



## Misure di conservazione

### Sito Natura 2000

**IT5330017**

### Gola del Fiastrone

*Responsabile tecnico scientifico:*

Dott. Paolo Perna

Prof Andrea Catorci

## 1. QUADRO NATURALISTICO

### 1.1. Habitat di interesse comunitario segnalati

Habitat segnalati nel sito (Dati Formulario 2012 o Carta degli Habitat 1:10.000 in formato vettoriale fornita dalla Regione Marche). È stato inoltre analizzato il Piano di Gestione redatto con finanziamento Ob 2 la cui procedura di approvazione non è ancora terminata, in cui risultano presenti Habitat non segnalati nel Formulario e nella cartografia regionale 1:10.000. Ricerche recenti ma non sistematiche all'interno del sito hanno permesso di rilevare la presenza potenziale di ulteriori habitat dei quali si dovrà verificare l'effettiva estensione e distribuzione. Da ultimo, a causa di modifiche interpretative della direttiva Habitat, si ritiene debbano essere esclusi alcuni habitat in precedenza segnalati.

Code	Cover	Data quality	Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
<b>Habitat segnalati nei formulari e/o in cartografia regionale la cui presenza è confermata</b>						
3240	76,6	M	B	C	B	B
3270						
4090	7,91	M	B	C	B	B
5130	27,06	M	B	C	B	B
6110*	5,87	M	C	C	B	C
6210*	302,05	M	A	C	A	A
6220*	9,19	M	C	C	B	C
6430	25,53	M	B	C	B	B
7220*	25,53	M	A	C	A	A
8210	255,33	M	A	C	A	A
8310	102,13	M	A	C	A	A
91AA*	230,82	M	B	C	B	B
9210*	82,22	M	C	C	B	B
92A0	0,26	M	B	C	B	B
9340	654,41	M	B	C	B	B
<b>Habitat di cui si ritiene molto probabile la presenza di cui va tuttavia verificata l'effettiva estensione e distribuzione</b>						
8120						
9180*						
91L0						

### 1.2. Specie di interesse comunitario segnate

Specie di interesse comunitario segnalate nel sito (Dati Formulario 2012 e nuove segnalazioni di specie sedentarie o nidificanti). I dati sulla dimensione della popolazione sono stati aggiornati sulla base delle informazioni contenute nel Piano di Gestione del sito e del monitoraggio effettuato nell'ambito delle attività di cui

al D.D. 50/BRE del 28/12/2011.

Code	Name	POPULATION IN THE SITE					SITE ASSESSMENT			
		T	Size	Unit	Cat.	D. qual.	Pop	Con	Iso	Glo
A101	Falco biarmicus	p	1	p		G				
A103	Falco peregrinus	p	4	p		G				
A246	Lullula arborea	r			C	DD				
A255	Anthus campestris	r			C	DD				
A338	Lanius collurio	r			C	DD				
1352	Canis lupus	p			C	DD				
6135	Salmo cettii	p			R	P				
	<b>Nuove segnalazioni</b>									
A072	Pernis apivorus	r			P	DD	C	A	C	A
A080	Circaetus gallicus	r			P	DD	C	B	C	B
A084	Circus pygargus	c			P	DD	C	B	C	B
A091	Aquila chrysaetos	p	0-2	i		G	C	B	C	B
A215	Bubo bubo	p	0-1	p		VP	C	B	C	B
A224	Caprimulgus europaeus	r			P	DD	C	A	C	A
A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax	p			P	DD	C	B	C	B
A379	Emberiza hortulana	r			P	DD	C	C	C	C
1163	Cottus gobio	p			P	P	C	A	C	A
1167	Triturus carnifex	p			P	DD	C	B	C	B
1279	Elaphe quatuorlineata	p			P	DD	C	B	C	A
1303	Rhinolophus hipposideros	p			P	DD	C	B	C	B
1304	Rhinolophus ferrumequinum	p			P	DD	C	B	C	B
1308	Barbastella barbastellus	p			P	DD	C	B	C	B
1310	Miniopterus schreibersii	p			P	DD	C	B	C	B
5367	Salamandrina perspicillata	p			P	DD	C	C	C	B
6199	Euplagia quadripunctaria	p			P	DD	C	B	C	B

## 2. QUADRO DELLE PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE

### 2.1. Minacce e pressioni presenti

Nella seguente matrice sono indicate le pressioni rilevate o che si ritiene, sulla base del contesto socio-economico ed ecologico attuale, possano nel breve e medio termine essere esercitate e il loro grado di minaccia elaborato secondo il seguente procedimento:

#### 1 Definizione degli effetti potenziale

Le pressioni e minacce sono state analizzate rispetto ai meccanismi di azione che innescano al fine di valutare gli effetti che possono avere sulle risorse sensibili. La classificazione è avvenuta secondo la seguente scala:

Effetto alto	Pressione o minaccia che comporta la scomparsa in tempi brevi delle risorse sensibili.
Effetto medio	Pressione o minaccia che comporta la scomparsa in tempi medi o lunghi delle risorse sensibili.
Effetto basso	Pressione o minaccia che non comporta la scomparsa delle risorse sensibili ma un evidente degrado del suo stato di conservazione. (es. alterazione della composizione floristica degli habitat, riduzione della produttività ecc.).
Effetto molto basso	Pressione o minaccia che non comporta nel breve e medio termine effetti significativi sullo stato di conservazione delle risorse sensibili

#### 2 Valutazione dell'Intensità dell'impatto

E' stata classificata, secondo le classi sotto descritte, l'intensità della pressione esercitata delle singole pressioni/minacce sulle risorse sensibili nel sito.

Intensità alta	Le pressione è esercitata intensamente su gran parte delle risorse sensibili
Intensità media	La pressione è esercitata intensamente su una frazione significativa delle risorse sensibili
Intensità bassa	Le pressione è esercitata intensamente su una frazione marginale delle risorse sensibili La pressione è esercitata in modo non intenso su gran parte delle risorse sensibili
Intensità molto bassa	La pressione è esercitata in modo non intenso su una frazione marginale delle risorse sensibili

#### 3 Valutazione dell'Impatto attuale

L'impatto attuale delle singole pressioni/minacce, nel sito, è stato ricavato incrociando Effetto ed Intensità secondo lo schema sottostante.

	Effetto alto	Effetto medio	Effetto basso	Effetto molto basso
Intensità alta				
Intensità media				
Intensità bassa				
Intensità molto bassa				

L'impatto attuale è stato classificato secondo le seguenti classi:

	Impatto attuale	
3	Elevato	Costituisce una minaccia in grado di portare alla scomparsa nel breve periodo delle risorse sensibili presenti e per questo richiede l'adozione di misure di conservazione urgenti
2	Medio	Costituisce una minaccia in grado di portare alla scomparsa nel medio e lungo periodo delle risorse sensibili presenti e per questo richiede l'adozione di opportune misure di conservazione
1	Basso	Costituisce una minaccia che, allo stato attuale, pur non portando alla scomparsa delle risorse sensibili presenti ne riduce lo stato di conservazione. E' opportuno valutare l'adozione di opportune misure di conservazione e monitorare con attenzione la sua intensità
0	Non significativo	Costituisce una minaccia che, allo stato attuale, non incide significativamente sullo stato di conservazione delle risorse sensibili. E' opportuno monitorare con attenzione la sua intensità

A03.03	Assenza di sfalcio	Nel sito sono presenti diverse aree sottoposte a sfalcio. L'attività è comunque economicamente marginale e per questo a forte rischio di abbandono nel medio o lungo termine.	2
A04.03	Assenza di pascolo o sottoutilizzo	Diverse porzioni del sito sono ancora utilizzate per il pascolo brado sia ovino che bovino. I carichi di bestiame sono comunque decisamente inferiori a quelli che sarebbero necessari per la conservazione delle praterie	2
A04.05.01	Abbeveratoi con struttura non idonea all'insediamento di anfibi	Non sono disponibili informazioni puntuali su questa minaccia che necessita di ulteriori approfondimenti	
A04.05.02	Gestione degli abbeveratoi non idonea all'insediamento di anfibi	La mancanza di apposite misure di gestione rende questa minaccia concreta	2
A06.04	Abbandono delle coltivazioni	Nel sito sono presenti aree coltivate, concentrate soprattutto in prossimità dei nuclei abitati. La loro marginalità economica rende concreta la possibilità che siano abbandonati nel medio o lungo termine.	2
A10.01	Rimozione di siepi e filari alberati	Negli ultimi anni non è rilevabile una loro diminuzione significativa. L'eliminazione delle siepi e dei filari alberati nelle aree Natura 2000 è regolamentata dal D.G.R 1471/08 che lo consente solo in casi eccezionali.	0
B02.04	Rimozione degli alberi morti o morenti	La minaccia può avere effetti rilevanti nelle aree agricole per la rimozione di esemplari arborei isolati o in filare. Nelle aree forestali la pressione va gestita nell'ambito della programmazione selvicolturale	1
B07.02	Ceduazione	Tutte le aree forestali del sito sono governate a ceduo.	1
B07.03	Apertura piste forestali	L'attività è regolamentata dalle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale che la consentono solo per eccezionali e motivate ragioni	0
D01.02	Strade	Nel sito sono stati individuati 71,6 km di strade di cui 22,6 asfaltati. La densità complessiva è di 2,8 km/kmq, valore molto elevato visto il contesto montano in cui ci troviamo	1
D01.03	Parcheggi	Al di fuori dei centri abitati l'unico presente è quello da cui parte il sentiero per la Grotta dei Frati, sul versante sinistro della valle.	0
D01.07	Flusso veicoli a motore	I flussi sono scarsi lungo la viabilità secondaria, più elevati lungo la SP 91 dove, nei giorni festivi possono registrarsi punte significative.	0
D02.01.01	Linee elettriche e telefoniche aeree	Nel sito sono stati individuati 4,9 km di linee MT; non sono disponibili dati sulla BT.	1
E01	Aree urbane ed edifici residenziali	Nel sito sono presenti i nuclei di Monastero e Podalla. A poca distanza dai suoi confini quelli di La Villa e Rocca.	0
E06.02	Manutenzioni e ricostruzioni di edifici	In assenza di opportune indicazioni gli interventi di manutenzione degli edifici possono avere effetti negativi sui chiroteri presenti nel sito.	2
F02.03.02	Pesca con l'amo	Consentita lungo il Fiastrone nel tratto a valle dell'abitato di Monastero (Categoria A)	0
F03.02.03	Trappolaggio, uso del veleno e bracconaggio	Non sono disponibili informazioni puntuali su questa minaccia, soprattutto a carico di specie di interesse comunitario	1

F04.01	Saccheggio di stazioni floristiche	Possibile la raccolta delle vistose fioriture presenti in primavera nella piccola porzione dei Prati di Ragnolo che ricade nel sito. L'attività è comunque vietata dalla normativa del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.	0
F04.02	Raccolta per consumo domestico (funghi, piccoli frutti, ecc.)	Attività svolta secondo la normativa regionale vigente	0
G01.02	Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati	Nel sito sono stati individuati 72 km di percorsi escursionistici. Il SIC contiene alcune delle mete più frequentate dei Sibillini come la Grotta dei Frati la stretta Forra del Fiastrone e le Lame Rosse. In alcune giornate le presenze sono numerose ma la morfologia costringe i visitatori lungo tracciati ben delimitati	0
G01.03	Escursionismo con veicoli motorizzati	Sono stati individuati 25,6 km di percorsi indicati per l'escursione con mezzi motorizzati. Il transito fuori strada è vietato dal D.G.R. 1471/08.	1
G01.05	Attività di volo libero	Segnalato un punto di decollo, non molto utilizzato, su Monte della Rocca. L'area viene intensamente sorvolata da parapendii provenienti dal vicino punto di decollo dei Monticoli.	1
G01.08	Altre attività outdoor	Praticato il canyoning alla testata di Valle Scura	2
G05.11	Collisioni con veicoli	I volumi di traffico e la loro distribuzione temporale sono tali da non creare pressioni particolarmente significative.	0
I03.01	Inquinamento genetico (animali)	Possibili effetti negativi di immissioni di trote alloctone sulla popolazioni locali autoctone. Nel sito tuttavia le eventuali immissioni ittiche sono gestite da Parco Nazionale dei Monti Sibillini con finalità conservazionistiche	0
J02.06	Prelievo di acque superficiali	Alcune piccole captazioni sono presenti nel sito. Il prelievo più importante è a scopo idroelettrico della Diga del Fiastrone che preleva l'acqua immediatamente a monte del SIC e le scarica nel Fiume Chienti presso Valcimarra. La sua costruzione, risalente agli anni 50, ha ovviamente alterato completamente l'ecologia del corso d'acqua ma nella valutazione delle pressioni da essa esercitate riteniamo non si possa prendere come punto di riferimento la situazione <i>ante-operam</i> , vista l'irreversibilità dei cambiamenti. Rispetto alla situazione attuale, le pressioni maggiori possono derivare dall'alterazione anche repentina delle fasi di magra e di piena.	1
J02.11	Variazione del tasso di sedimentazione, sedimentazione	La presenza della Diga del Fiastrone, immediatamente a monte del SIC, ha modificato le dinamiche di erosione/sedimentazione lungo il corso del Fiastrone.	1
K01.01	Erosione	Presente un'area in erosione, Le Lame Rosse che rappresenta un'importante emergenza geologica ed una delle mete più frequentate nei Sibillini.	0
K02.01	Cambiamento nella composizione specifica (successione)	Nel sito sono molto evidenti, soprattutto nelle aree più basse, fenomeni di ricolonizzazione delle praterie secondarie e dei coltivi abbandonati da parte delle formazioni arbustive.	2
K03.04	Predazione	Possibili effetti negativi sugli anfibi per la predazione da parte del cinghiale	1
	Introduzioni, reintroduzione e ripopolamenti per la pesca amatoriale	Effetti negativi per la predazione sulle altre specie ittiche in caso di introduzione di trote adulte. Nel sito tuttavia le eventuali immissioni ittiche sono gestite da Parco Nazionale dei Monti Sibillini con finalità non legate alla pesca sportiva.	0

## 2.2. Impatti delle pressioni e minacce su specie e habitat

Nella seguente tabelle sono sintetizzate, sulla base dei dati mostrati in precedenza, lo stato di conservazione e le eventuali pressioni minacce che incidono negativamente sugli Habitat e sulle specie segnalate nel sito.

Per maggior chiarezza lo stato di conservazione è stato valutato secondo le seguenti categorie.

	Pressione	
3	Gravemente insufficiente	La risorsa rischia concretamente di scomparire in tempi brevi se non vengono adottate opportune misure di conservazione
2	Insufficiente	La risorsa rischia concretamente di scomparire in tempi medi o lunghi se non vengono adottate opportune misure di conservazione
1	Sufficiente	Non sembrano esistere rischi concreti di scomparsa o riduzione significativa della presenza della risorsa anche se ci sono pressioni o minacce che possono incidere negativamente su di essa.
0	Buono	Non sono rilevabili minacce o pressioni che possono incidere negativamente sulla specie

### Habitat

3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>	Nei formulari sono segnalati circa 77 ha di questa Habitat che però non è rilevabile dalla cartografia regionale. Per spiegare questa incongruenza sono ipotizzabili, o un errore materiale nella redazione delle carte o nella compilazione dei formulari oppure che la sua presenza sia diffusa ma con superfici molto piccole e per questo non cartografabili. Si ritiene quindi indispensabile che nell'elaborazione/revisione del Piano di gestione si proceda ad una verifica della situazione reale.	
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>	Come il 6430 è segnalato come frammentario all'interno dell'unico lembo di 92A0 presente nel sito. Anch'esso è particolarmente sensibile agli interventi di manutenzione idraulica.	2
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	Habitat a distribuzione frammentaria che si insedia soprattutto nelle aree cresta. Per la sua natura puntiforme non è rilevabile nella cartografia regionale. Tendenzialmente stabile non sembra allo stato attuale subire particolari fattori di pressione.	0
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	L'Habitat è piuttosto scarso nel sito, concentrato in poche aree su Monte Fiegni e Monte Corvo. Rappresenta una fase di transizione tra formazioni erbacee e bosco e senza interventi diretti di gestione o colonizzazione di nuove zone tende inevitabilmente a scomparire.	2
6110*	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Habitat segnalato in modo frammentario all'interno di alcune aree di 6210 concentrate in particolare intorno a Podalla e sopra a Monastero. Tendenzialmente stabile subisce comunque, soprattutto le dimensioni limitate delle patches, gli effetti negativi dell'evoluzione delle comunità circostanti prodotte dalla riduzione delle attività zootecniche.	2
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Habitat relativamente diffuso nel sito dove è concentrato soprattutto intorno a Podalla e tra Monte Corvo e Monte Frascare. Essendo praterie secondarie sono strettamente legate, per la loro conservazione, alla permanenza di adeguati livello di pascolo oggi assenti.	2
6220*	Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Habitat segnalato in modo frammentario all'interno del 6210. Per questa ragione è relativamente diffuso anche se risente negativamente della riduzione della pressione del pascolo.	2
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Habitat segnalato come frammentario all'interno del piccolo lembo di 92A0 presente nel tratto terminale del Fiastrone presso Pian di Pieca. La principale minaccia potrebbe derivare dagli interventi di manutenzione idraulica particolarmente pericolosi alla luce delle dimensioni molto limitate.	2
7220*	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi ( <i>Cratoneurion</i> )	Habitat puntuale non rilevabile in cartografia. Si insedia sulle rocce stillicidiose e allo stato attuale non sembrano sussistere particolari fattori di minaccia.	0

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Habitat che di insedia sulle pareti rocciose, molto abbondanti nel sito. Non sembrano sussistere particolari fattori di minaccia.	0
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	La diffusione di questo Habitat non è rilevabile dalla cartografia. Dalle ricerche effettuate non è emerso che nel sito venga svolta attività speleologica.	0
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca	Habitat piuttosto diffuso nel sito, in particolare lungo il versante sinistro della valle dove costituisce una fascia quasi continua al di sopra della lecceta. Dalla Carta Forestale regionale risulta tutto governato a ceduo.	1
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Le faggete nel sito sono piuttosto scarse e concentrate in due aree, una sul versante settentrionale del Monte Petrella e l'altra alla testata di valle Scura. Dalla Carta Forestale regionale risultano tutte cedue.	1
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	Habitat molto scarso, segnalato esclusivamente nel tratto terminale del Fiastrone. Per le sue dimensioni limitata è particolarmente sensibile ad eventuali interventi di manutenzione idraulica.	1
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Le leccete sono piuttosto diffuse nel sito interessando buona parte del versante sinistro della valle del Fiastrone e il tratto di versante destro a valle di Monastero. Dalla Carta Forestale regionale risulta tutto governato a ceduo.	1

## Specie

A101	Falco biarmicus	Nel sito è presente una coppia nidificante. Allo stato attuale non sono rilevabili particolari fattori di pressione anche se è opportuno verificare con attenzione l'eventuale utilizzo, per ora non rilevato, della pareti rocciose per attività di arrampicata.	0
A103	Falco peregrinus	Nel sito sono presenti 4 coppie nidificanti. Come per il lanario non sono rilevabili fattori di pressione ma è necessario verificare con attenzione che non vi si svolgano attività di arrampicata senza controllo9..	0
A246	Lullula arborea	La specie è relativamente abbondante nelle aree aperte del SIC. La principale minaccia deriva dall'abbandono delle praterie che porta ad una loro progressiva evoluzione verso formazioni arbustive ed arboree.	2
A255	Anthus campestris	La specie non sembra molto abbondante nel sito che in generale non presenza comunque molte aree ad adatte ad essa. La principale minaccia proviene dell'abbandono del pascolo che favorisce la progressiva trasformazione delle praterie secondarie.	2
A338	Lanius collurio	La specie è relativamente comune nelle aree aperte del SIC, in particolare quelle intorno a Podalla. L'abbandono dei coltivi e dei pascoli è la principale minaccia al suo stato di conservazione.	2
1352	Canis lupus	Il sito è regolarmente utilizzato dalla specie e rientra in piena all'interno del suo areale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Dai dati disponibili si ritiene che non sussistano particolari fattori di pressione.	0
6135	Salmo cettii	Non sono disponibili informazioni puntuali sull'abbondanza della specie nel sito ne sull'assetto genetico della popolazione. Allo stato attuale non sembrano emergere particolari fattori di pressione.	0
<b>Nuove segnalazioni</b>			
A072	Pernis apivorus	Non sono disponibili dati puntuali sulla distribuzione ed abbondanza della specie nel sito. Le principali minacce sembrano poter derivare dalle attività selvicolturali, che riducono la disponibilità di grandi alberi in cui nidificare e dall'abbandono delle praterie secondarie in cui la specie si alimenta.	1
A080	Circaetus gallicus	La specie frequenta regolarmente il sito in periodo riproduttivo ma non si hanno prove di nidificazioni. Le principali minacce sembrano essere le attività selvicolturali che riducono la disponibilità di grandi alberi in cui collocare il nido e la progressiva chiusura delle aree aperte provocata dal loro abbandono.	1
A084	Circus pygargus	Il sito è utilizzato esclusivamente da esemplari in fase pre migratoria che si alimentano nelle praterie secondarie. Il loro abbandono, provocato dalla riduzione del pascolo, costituisce una minaccia significativa per la specie.	1
A091	Aquila chrysaetos	Il sito, che presenta condizioni adatte all'insediamento di una coppia territoriale, è attualmente utilizzato esclusivamente per l'alimentazione. Dalle analisi effettuate non sembrano emergere particolari fattori di criticità.	0
A215	Bubo bubo	Non sono disponibili dati recenti sulla presenza della specie nel sito che comunque presenta condizioni apparentemente adatte al suo insediamento. Possibile fattore di pressione è la presenza di diversi km di linee elettriche aeree.	
A224	Caprimulgus europaeus	La specie sembra relativamente abbondante nel sito. Non sembrano emergere particolari fattori di pressione.	0

A346	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Il sito sembra essere utilizzato esclusivamente per l'alimentazione da parte di coppie che nidificano in SIC contigui. L'abbandono delle praterie secondarie sembra la principale minaccia al suo stato di conservazione.	1
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	La specie risulta piuttosto rara e la sua distribuzione concentrata intorno a Podalla. L'abbandono delle aree aperte sembra la minaccia più concreta al suo stato di conservazione.	2
1163	<i>Cottus gobio</i>	Non sono disponibili informazioni puntuali sulla sua distribuzione ed abbondanza. La principale minaccia che potrebbe essere l'immissione di esemplari adulti di trota, sembra scongiurata dal fatto che il sito è completamente all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.	0
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Non sono disponibili informazioni puntuali sulla distribuzione ed abbondanza della specie nel sito. La principale minaccia deriva dalla gestione non corretta delle raccolte d'acqua sia naturali che artificiali.	2
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Le informazioni sulla distribuzione ed abbondanza della specie nel sito sono piuttosto scarse. La pressione principale sembra poter derivare dalla fitta rete stradale che interessa il SIC.	1
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Non sono disponibili dati puntuali sulla distribuzione ed abbondanza della specie nel sito. La principale minaccia sembra derivare dalla mancanza di apposite misure di conservazione della ristrutturazione degli edifici.	
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Non sono disponibili dati puntuali sulla distribuzione ed abbondanza della specie nel sito. La principale minaccia sembra derivare dalla mancanza di apposite misure di conservazione della ristrutturazione degli edifici.	
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	La distribuzione ed abbondanza della specie nel sito è sostanzialmente sconosciuta. Le principali minacce sembrano poter provenire dalle attività selvicolturali che riducono la disponibilità di grandi alberi usati durante la stagione riproduttiva.	
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	I dati sulla distribuzione ed abbondanza della specie nel sito sono molto scarsi. Allo stato attuale non sembrano emergere particolari fattori di criticità.	
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i>	La distribuzione ed abbondanza della specie nel sito non è nota in dettaglio. Le minacce principali sono il disturbo al suo habitat provocato dalle attività forestale e la cattiva gestione delle raccolte d'acqua sia naturali che artificiali.	2
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	La specie risulta presente nel sito e non sembrano emergere particolari fattori di pressione. Allo stato attuale non è tuttavia possibile definire lo stato di conservazione.	

### Sintesi della valutazione dello stato di conservazione

Habitat	FV	U1	U2	XX	NA
3240				X	
3270		X			
4090	X				
5130		X			
6110*		X			
6210*		X			
6220*		X			
6430		X			
7220*	X				
8210	X				
8310	X				
91AA*	X				
9210*	X				
92A0	X				
9340	X				

Specie	FV	U1	U2	XX	NA
<i>Euplagia quadripunctaria</i>				X	
<b>Pesci</b>					
<i>Cottus gobio</i>	X				
<i>Salmo cettii</i>	X				
<b>Anfibi</b>					
<i>Salamandrina perspicillata</i>		X			
<i>Triturus carnifex</i>		X			

Rettili					
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	X				
Uccelli					
<i>Anthus campestris</i>		X			
<i>Aquila chrysaetos</i>	X				
<i>Bubo bubo</i>				X	
<i>Caprimulgus europaeus</i>	X				
<i>Circaetus gallicus</i>	X				
<i>Circus pygargus</i>					
<i>Emberiza hortulana</i>		X			
<i>Falco biarmicus</i>	X				
<i>Falco peregrinus</i>	X				
<i>Lanius collurio</i>		X			
<i>Lullula arborea</i>		X			
<i>Pernis apivorus</i>	X				
<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	X				
Mammiferi					
<i>Barbastella barbastellus</i>				X	
<i>Canis lupus</i>		X			
<i>Miniopterus schreibersii</i>				X	
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>				X	
<i>Rhinolophus hipposideros</i>				X	

## 2. MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE E HABITAT

Le schede di seguito sono riportate riassumono le misure e azioni che si ritiene opportuno siano attivate nel Sito Natura 2000 IT5330017 "Gola del Fiastrone". Per ognuna di esse sono indicati gli habitat o le specie a cui fanno riferimento e i siti in cui si applicano. Nel caso di misure applicate agli habitat non sono state indicate le specie ma si intende che abbiano effetti positivi su tutte o parte di quelle che lo utilizzano.

Come previsto dal modello di piano predisposto dalla Regione Marche le azioni saranno suddivise nelle seguenti tipologie, immediatamente riconoscibili dal colore del riquadro in alto a sinistra.

	Tipo	Descrizione
	regolamentazione	Sono le misure regolamentari dell'Art. 6 della Direttiva 92/43
	incentivazione	Sono le misure contrattuali dell'Art. 6 della Direttiva 92/43
	intervento attivo	Sono azioni di conservazione che si basano sull'attivazione di appositi progetti, su base volontaria, da parte dell'ente gestore o sotto il suo controllo
	programma di monitoraggio e/o ricerca	Sono azioni di monitoraggio o ricerca finalizzate alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie all'applicazione del Piano di Gestione e agli adempimenti di cui agli art. 11 e 17 della direttiva 92/43.

**Sistema delle praterie e degli arbusteti**

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 1.</b>	Titolo dell'azione	<b>Piano di gestione degli arbusteti</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	5130		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Realizzazione da parte dell'ente gestore di un piano di gestione degli arbusteti, specifico per il sito. Il piano di gestione deve tenere conto della eventuale presenza di specie floristiche e/o faunistiche di interesse comunitario, nonché delle altre specie rare o di interesse conservazionistico.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Favorire una gestione complessiva degli arbusteti che tenga conto delle esigenze di conservazione degli habitat e specie di interesse comunitario		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni arbustive		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree con arbusteti		
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Entro 2 anni dall'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 2.</b>	Titolo dell'azione	<b>Recupero delle aree di prateria invase da arbusti</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 5130, 6110*, 6210*, 6220*	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Decespugliamento parziale degli arbusti, quando la relativa copertura supera il 40% della superficie dell'habitat (quest'obbligo può essere derogato in presenza di Piani di Gestione redatti dall'Azienda o consorzi d'Azienda, ovvero dall'Ente Gestore in accordo con gli stakeholder locali). La copertura dovrà essere calcolata su unità di gestione di superficie minima di 1 ha. Nella redazione del progetto di decespugliamento dovranno essere previsti anche interventi da effettuare negli anni successivi per evitare la ricrescita delle essenze legnose.</p> <p><u>Linee guida per gli interventi di decespugliamento</u></p> <p>Nel decespugliamento dovranno essere rispettati i seguenti criteri</p> <p>Dovrà essere rilasciato un numero di arbusti sufficiente a garantire la copertura compresa tra 10-30% mediante soprattutto il rilascio degli esemplari più alti di 1,50 m e possibilmente raggruppati ad isole.</p> <p>Non dovranno essere oggetto di intervento le fasce ecotonali (margini di formazioni forestali e pre-forestali) per una profondità di 3 m e le zone arbustate che si interpongono tra lingue forestali (distanza tra i lembi di bosco &lt; 25) fatti salvi i casi in cui il decespugliamento sia necessario per la gestione del bestiame.</p> <p>Il taglio degli arbusti dovrà essere effettuato al livello del colletto e potrà prevedere anche la trinciatura. Il materiale di risulta dovrà essere completamente asportato o nel caso di trinciatura sparso nell'area circostante. La bruciatura del materiale di risulta è consentita secondo le modalità di legge vigenti.</p> <p>Gli interventi non potranno essere realizzati nel periodo 15 aprile-30 luglio. Non potranno essere tagliati gli alberi d'alto fusto (art. 2 LR 6/2005). Le essenze arboree di diametro inferiore a 15 cm potranno essere avviate all'alto fusto purché distino almeno 150 m da altri esemplari arborei.</p> <p>Non potranno essere eliminati esemplari di <i>Taxus baccata</i> e <i>Ilex aquifolium</i>. In presenza di <i>Juniperus communis</i> dovranno essere prioritariamente eliminate le altre specie legnose. In presenza di ginestra questa deve essere eliminata prioritariamente. Il Piano aziendale per i ginestreti può prevedere la deroga all'obbligo del rilascio per garantire una copertura di almeno il 10% consentendone la completa asportazione.</p> <p>Non potranno essere effettuati interventi nelle aree a contatto con formazioni forestali in cui la copertura delle chiome delle specie arboree sia continua.</p>	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari sui quali è applicata la misura	
<b>Finalità dell'azione</b>	Recuperare le aree di prateria il cui stato di conservazione è compromesso dalla presenza di arbusti	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree con arbusteti e praterie	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima	

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Entro 2 anni dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 3.</b>	Titolo dell'azione	<b>Piani di gestione aziendali</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Piani di Gestione Aziendali obbligatori per tutti i soggetti proprietari o gestori di più di 10 ha di pascolo. I piani di gestione dovranno tenere in considerazione le esigenze ecologiche delle specie floristiche e faunistiche di interesse comunitario o comunque delle specie di interesse conservazionistico o l'esigenza di operare una rinaturalizzazione complessiva del paesaggio.</p> <p>E' da favorire la redazione di piani per consorzi di aziende o per aree omogenee, all'interno di SIC/ZPS o di SIC/ZPS contigui, che devono riguardare l'intero complesso degli arbusteti e delle aree aperte delle praterie secondarie.</p> <p>I Piani di Gestione debbono contenere il piano di pascolamento in cui vengono indicate le aree in cui a rotazione viene effettuato l'anticipo del pascolo al 15 Maggio (solo per le aree comprese tra i 1000 e i 1400 m; ogni area può essere utilizzata ogni 5 anni).</p> <p><i>Linee guida per la redazione del piano di pascolamento</i></p> <p>Il Piano di Pascolamento deve contenere i seguenti elementi</p> <p>Nome azienda - CUA.</p> <p>Descrizione azienda: conduzione, SAU, UBA, titolo di possesso, ettari di superficie a pascolo da fascicolo aziendale, altre superfici a pascolo, periodo di pascolamento.</p> <p>Quadro riassuntivo di tutte le particelle condotte dall'azienda distinte per superficie e tipologia di utilizzo del suolo e calcolo delle superfici foraggere aziendali, distinte in superfici interne ed esterne al SIC/ZPS e dentro e fuori accordo d'area.</p> <p>Cartografia a livello aziendale o per comprensorio nelle situazioni di pascolo collettivo: su base CTR in scala 1: 10.000 individuare le superfici a pascolo, con sovrapposte la cartografia fitosociologica fornita dall'Ente Gestore; su base catastale (1: 2000 o altra scala idonea) individuare le diverse formazioni vegetali e le diverse tipologie di impegno da attuare e suddivisione dei lotti di pascolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota compresa tra 1000 e 1400 m s.l.m.;</li> <li>- aree invase da <i>Brachypodium</i> sp. pl., cardii ed altre specie erbacee invasive di cui si intende effettuare la gestione;</li> <li>- aree invase da specie arbustive di cui si intende effettuare la gestione;</li> <li>- aree in cui a rotazione viene effettuato l'anticipo del pascolo al 15 maggio.</li> </ul> <p>Individuazione delle aree a rischio di erosione.</p> <p>Descrizione dello schema di utilizzo del pascolo (carico di bestiame totale, n° dei lotti, sequenza di occupazione dei lotti, durata del pascolo totale e parziale, carico UBA/lotto) ed eventuali modalità di delimitazione dei lotti (recinti fissi, mobili, pascolo guidato, ecc.).</p> <p>Piano di attuazione delle misure di conservazione.</p> <p>Il piano ha valenza quinquennale.</p>
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Numero di Piani Ettari sottoposti a pianificazione
----------------------------	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Piano di gestione che definisca nel dettaglio l'utilizzo dei pascoli aziendali evidenziando tutti gli elementi necessari ad un'applicazione puntuale delle misure previste dal Piano comprese le eventuali deroghe previste
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Razionalizzazione della gestione del pascolo che permetta di ottimizzare gli effetti della presenza del bestiame, spesso poco abbondante, sulle biocenosi consentendo un'adeguata applicazione delle misure di conservazione previste
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche
--------------------------------------	---------------------

<b>Soggetti competenti</b>	Professionisti e società del settore – Università
----------------------------	---

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Entro 2 anni dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	PSR
---	-----

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 4.</b>	Titolo dell'azione	<b>Regolamentazione dei tempi di monticazione</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Nelle praterie tra 1000 e 1400 m di quota, l'attività di pascolo dovrà avere inizio dopo il primo di Giugno e potrà proseguire sino al 15 Dicembre (l'obbligo del primo di Giugno può essere derogato se in presenza di Piani di Gestione sul 20% della superficie ogni anno); nelle praterie poste oltre 1400 m l'inizio del pascolo è consentito dopo il 15 Giugno.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie delle aree con incremento del carico (UBA/ha) per l'allungamento del periodo di monticazione
<b>Finalità dell'azione</b>	Regolare la presenza del bestiame al pascolo in modo da ottimizzare gli effetti sulla comunità floristica
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Mantenimento o incremento della presenza di splendide fioriture nelle aree 6210 Riduzione della presenza delle specie erbacee di scarso valore pabulare
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 5.</b>	Titolo dell'azione	<b>Recupero delle aree di prateria degradate dalla presenza di specie erbacee invasive</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Gestione delle popolazioni di brachipodio, dei cardi e di altre specie erbacee invasive, laddove individuata come necessaria da piani di gestione comprensoriali e aziendali, secondo le indicazioni fornite nelle linee guida per gli interventi di gestione delle specie invasive, quando la relativa copertura supera il 40% della superficie dell'habitat (quest'obbligo può essere derogato se in presenza di Piani di Gestione). La copertura dovrà essere calcolata su unità di gestione di superficie minima di 1 ha. Gli interventi dovranno avere durata almeno quadriennale.</p> <p><u>Linee guida per gli interventi di gestione delle specie invasive</u></p> <p>Nella gestione del brachipodio, dei cardi e delle altre specie invasive gli interventi, da ripetersi annualmente, dovranno essere realizzati in due fasi: intervento meccanico estivo (Giugno-Luglio) nel primo anno, seguito da pascolo nella stagione autunnale, nel primo anno, e pascolo da Giugno a tutto Settembre nei 3 anni successivi preferibilmente in condizioni di pascolo recintato in condizioni di sovraccarico temporaneo, al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione delle essenze vegetali meno appetibili. Il brachipodio, i cardi e le altre specie invasive devono coprire più del 50% della superficie recintata. Nella gestione di specie rizomatose come asfodelo e felce aquilina lo sfalcio meccanico, seguito dal pascolo di erbivori domestici deve essere ripetuto in tutti gli anni previsti dall'intervento di recupero dell'habitat.</p>
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Ettari sui quali è applicata la misura
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Recuperare le aree di prateria il cui stato di conservazione è compromesso dalla presenza di arbusti
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree con arbusteti e praterie
--------------------------------------	--

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
-----------------------------	-----------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Entro 2 anni dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 6.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela delle praterie da interventi agronomici non opportuni</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	E' vietata la trasemina con miscugli commerciali e la concimazione delle praterie naturali e semi-naturali. La concimazione è consentita nelle praterie dell'Alleanza <i>Cynosurion cristati</i> .
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela della composizione floristica delle praterie naturali e semi-naturali
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione della composizione floristica naturale delle praterie
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree con praterie naturali e semi-naturali
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 7.</b>	Titolo dell'azione	<b>Contrasto all'invasione delle praterie da parte degli arbusti</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Decespugliamento parziale degli arbusti, quando la relativa copertura è compresa tra il 10 e il 40% della superficie dell'habitat (quest'obbligo può essere derogato in presenza di Piani di Gestione redatti dall'Azienda o consorzi d'Azienda, ovvero dall'Ente Gestore in accordo con gli stakeholder locali). La copertura dovrà essere calcolata su unità di gestione di superficie minima di 1 ha. Nella redazione del progetto di decespugliamento dovranno essere previsti anche gli interventi da effettuare negli anni successivi per evitare la ricrescita delle essenze legnose. Criteri e modalità sono i medesimi indicati nelle Linee guida per gli interventi di decespugliamento obbligatorio.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Ettari sui quali è applicata la misura
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Recuperare le aree di prateria il cui stato di conservazione è compromesso dalla presenza di arbusti
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee
---	--

Interessi economici coinvolti	Proprietari o conduttori delle aree con arbusteti e praterie
Soggetti competenti	
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Riferimenti e allegati tecnici	

Scheda azione	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
Azione 8.	Titolo dell'azione	Adeguamento del carico di pascolo alle esigenze di conservazione degli Habitat di prateria	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Risorse coinvolte	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

Descrizione dell'azione e programma operativo	Garantire un carico minimo non inferiore a 0,3 UBA/ha e non superiore a 2,0 UBA/ha.
---	---

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il sito
---	---------------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Non è stato redatto il Piano di gestione
---	--

Indicatori di stato	Numero di aziende che hanno un carico rientrante nei valori indicati
---------------------	--

Finalità dell'azione	Garantire la presenza di un carico medio adeguato alle esigenze di conservazione delle praterie presenti nel sito
----------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee
----------------------------------	--

Interessi economici coinvolti	Aziende zootecniche
-------------------------------	---------------------

Soggetti competenti	
---------------------	--

Priorità dell'azione	Alta
----------------------	------

Tempi e stima dei costi	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
-------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
--	--

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 9.</b>	Titolo dell'azione	<b>Conservazione delle praterie idonee allo sfalcio</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 6110*, 6210*, 6220*	Specie
--------------------------	--------------------------------	--------

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire lo sfalcio nel periodo compreso tra il 15 Giugno e il 30 Luglio, laddove le condizioni di produttività lo consentano (versanti poco acclivi esposti a Nord) e garantire poi un pascolo per almeno 20-30 giorni con un carico minimo di 0,2 UBA/ha.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Ettari sottoposti a sfalcio e successivo pascolo
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione delle praterie idonee allo sfalcio attraverso la permanenza, in forme idonee, delle forme tradizionali d'uso
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche
--------------------------------------	---------------------

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	--

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
--	--

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
----------------------	--------------------	------------------

<b>Azione 10.</b>	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
	Titolo dell'azione	<b>Recupero delle aree di pascolo degradate per rottura del cotico erboso</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 6110*, 6210*, 6220*	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Recuperare le aree degradate dal sovrapascolamento o dall'attività della fauna selvatica mediante trasemina di semi (fiorume) provenienti da aree di pascolo limitrofe. Le aree individuate per la raccolta dei semi debbono essere interdette al pascolo (recintate) e indicate nel piano di pascolamento.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari di prateria recuperati		
<b>Finalità dell'azione</b>	Consentire il corretto recupero delle aree di prateria degradate per rottura del cotico erboso		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione delle aree di praterie con cotico erboso degradato		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree di prateria		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 11.</b>	Titolo dell'azione	<b>Conservazione delle praterie dell'alleanza <i>Cynosurion cristati</i></b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 6110*, 6210*, 6220*	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire lo sfalcio (Luglio) e la concimazione organica delle praterie dell'Alleanza <i>Cynosurion cristati</i> in stato di abbandono o utilizzate come pascolo (queste aree devono essere individuate nella cartografia allegata al Piano di pascolamento).		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari sottoposti a sfalcio e successivo pascolo		
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione delle praterie idonee allo sfalcio attraverso la permanenza, in forme idonee, delle forme tradizionali d'uso		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 12.</b>	Titolo dell'azione	Recupero delle praterie xeriche	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 6110*, 6210*, 6220*	Specie	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	In considerazione del fatto che le aree più xeriche tendono ad essere abbandonate più facilmente di quelle mesofile e più produttive viene incentivato il pascolo ovi-caprino con un carico di 0.4 UBA ettaro da effettuarsi nel periodo 15 giugno - 30 settembre. Il pascolo deve essere effettuato all'interno di recinti mobili e gli eventuali cespugli presenti debbono essere tagliati manualmente all'altezza del colletto nel primo anno di intervento.
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari di prateria recuperati
<b>Finalità dell'azione</b>	Consentire il recupero delle praterie xeriche
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della superficie di praterie xeriche in buono stato di conservazione
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 13.</b>	Titolo dell'azione	<b>Valorizzazione delle razze autoctone</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Viene favorita la diversificazione delle specie pascolanti, prediligendo l'utilizzo di razze autoctone.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di aziende con specie diverse Numero di capi di razze autoctone
<b>Finalità dell'azione</b>	Consentire un utilizzo ottimale delle praterie che ne favorisca il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della presenza delle specie pascolanti meno diffuse
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 14.</b>	Titolo dell'azione		
	<b>Razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche nelle aree di pascolo</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Per limitare i fenomeni da sovraccarico nelle aree di abbeveraggio (raccolte d'acqua, abbeveratoi) è da incentivare la realizzando nelle aree a maggiore intensità di pascolamento un numero di punti d'acqua congruo con il numero di capi e omogeneamente distribuito sul territorio; I punti d'acqua dovranno avere anche caratteristiche idonee all'insediamento di anfibi e all'utilizzo da parte dei chiroteri. Gli interventi dovranno seguire i seguenti criteri:</p> <p><b>Fontanili</b>  Nel caso in cui sia previsto il restauro della vasca perché compromessa da lesioni o cedimenti delle pareti, prevedere appropriati interventi in muratura, utilizzando possibilmente tecniche analoghe a quelle dell'architettura originaria del manufatto.  Il materiale utilizzato per impermeabilizzare le vasche, necessario a preservare l'integrità nel tempo delle strutture, dovrà essere ecocompatibile e atossico idoneo al contenimento di acqua potabile, privo inoltre di sostanze antialgali e antifungine, la cui presenza precluderebbe l'instaurarsi di un equilibrato ecosistema acquatico.  Nel cronoprogramma di esecuzione dei lavori, in linea generale, e soprattutto se questi comportano utilizzo di materiali quali cemento o altri leganti, prevedere di intervenire a fine estate, autunno o inverno.</p>
--	---

Prevedere in tutte le situazioni possibili, un sistema per il troppo pieno costituito da una scanalatura praticata sul bordo superiore della vasca, che esclude, come nel caso di fori e tubatura, il rischio di occlusione e tracimazione su tutte le pareti esterne e conseguenti infiltrazioni d'acqua che accelerano il degrado della struttura. Escludere in ogni caso fori nella parte inferiore della vasca.

In tutti i siti in cui è prevista la sostituzione di vasche lesionate o totalmente deteriorate, porre particolare attenzione affinché sia mantenuta la continuità tra una vasca e l'altra.

In presenza di terreni in pendenza, in cui il bordo esterno di una o più vasche del fontanile si trova in prossimità del livello del piano di campagna, attuare tutti gli accorgimenti atti a mantenere un adeguato contatto tra questi mediante pietre e terra reperite in loco preferibilmente senza l'impiego di materiali leganti.

Per la realizzazione delle rampe prevedere un piano inclinato con il maggior sviluppo possibile, preferibilmente sul lato lungo della vasca. La rampa di risalita deve avere inizio direttamente sul fondo della vasca e possibilmente distante dall'angolo opposto di circa 1/3-1/4 della lunghezza della parete.

La larghezza ideale della rampa è di 20-25 cm, tuttavia, nei fontanili con uno sviluppo in larghezza contenuto, una rampa interna di tali dimensioni ridurrebbe eccessivamente la capacità della vasca, in questi casi evitare tuttavia di costruire rampe con larghezza inferiore ai 10-12 cm.

La pendenza ottimale è di 20-25° (rampa lunga 3 volte l'altezza della parete interna) arrivare fino a 35-45° se la possibilità di risalita viene agevolata dalla scabrosità del piano.

Nel caso di varianti con rampe "a gradini" utilizzare pietra e cemento con gradini di massimo 2 cm.

Nelle rampe esterne, da realizzarsi con pietrame, prevedere l'utilizzo di pietre e materiale legante ponendo particolare attenzione nel garantire un ancoraggio duraturo alle pareti della vasca.

Nella finitura delle vasche con le rampe interne porre particolare attenzione affinché le opere in muratura previste si raccordino esattamente con il margine esterno del fontanile, senza creare dislivelli particolari né bordi sporgenti verso l'interno, che impedirebbero la fuoriuscita degli anfibii dalla vasca.

Porre particolare attenzione in tutte le sistemazioni connesse al ripristino delle captazioni e ai sistemi di scarico delle acque in uscita dalle vasche. In particolare nei pozzetti di captazione e negli scarichi posti sul piano di campagna, causa di possibile caduta e intrappolamento di molte specie animali tra cui gli Anfibi, si dovrà provvedere alla chiusura di tutti gli accessi, o nel caso in cui questo non fosse possibile, dovranno essere posizionate rampe di adeguata pendenza per consentire agli esemplari caduti all'interno di poter uscire.

#### Manutenzione

Verificare costantemente in ogni singola vasca la capacità di contenere acqua e di mantenerla a livello del troppo pieno.

Nel caso in cui sia presente un eccessivo accumulo di materiale organico depositato sul fondo della vasca, che riduce il volume d'acqua disponibile, si potrà prevedere la ripulitura del fontanile. Nell'attività di pulitura vanno considerate una serie di norme cui attenersi per non arrecare danno agli Anfibi:

- non svuotare completamente la vasca;
- non asportare completamente la vegetazione presente in particolare dalle pareti (rimuovere circa l'80% della stessa);
- effettuare gli interventi preferibilmente a mano e porre particolare attenzione durante l'utilizzo di attrezzi (badili, bastoni, ecc...), escludendo tassativamente l'utilizzo di idropulitrici;
- riporre il materiale vegetale asportato vicino al fontanile, possibilmente sui bordi e rimuoverlo solo dopo alcuni giorni, quando risulta completamente secco;
- escludere qualsiasi utilizzo di sostanze chimiche;
- per evitare di vanificare la riproduzione o arrecare lesioni ad eventuali individui presenti in acqua, programmare le pulizie tra ottobre e dicembre.

#### **Laghetto di abbeveraggio**

Nel realizzare nuovi laghetti di abbeveraggio, utili anche come siti riproduttivi per alcune specie di Anfibi e come aree di foraggiamento per molti animali tra cui i Chiroteri, bisognerà prevedere una differenziazione della profondità in modo da consentire l'instaurarsi di comunità vegetali diversificate.

L'intervento potrà essere realizzato allagando terreni collocati a quote inferiori al piano generale di campagna, ovvero rimodellando il profilo del terreno al fine di creare differenti profondità della colonna d'acqua, con una profondità massima non superiore ad un metro.

L'impermeabilizzazione del fondo potrà essere realizzata attraverso il compattamento di strati di argilla; si consiglia di evitare l'uso di teli in materiale plastico in quanto con il calpestio del bestiame gli stessi potranno fessurarsi con una certa facilità riducendo la capacità di trattenere l'acqua nell'invaso.

Il profilo e la gestione delle rive devono consentire lo sviluppo di una fascia di vegetazione della profondità minima di 2 m su almeno 1/3 del perimetro della zona allagata.

Al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione circostante, che comunque in parte dovrà essere conservata limitando l'accesso del bestiame con staccionate solo ad alcuni settori dell'invaso, si consiglia di realizzare numerose anse e piccoli promontori limitando al massimo rive troppo rettilinee.

La cuvetta, preferibilmente di forma irregolare, dovrà essere realizzata secondo la tecnica dello scavo secondo più livelli concentrici, distanziati tra loro da piccoli scalini di circa 20-25 cm.

	Le sponde non devono presentare pendenze eccessive ma digradare dolcemente verso il fondo. Intorno all'invaso possono essere realizzate zone rifugio per dare la possibilità alla piccola fauna di nascondersi e/o ripararsi accatastando legna e pietre disposte irregolarmente in piccoli gruppi. Nella scelta della localizzazione degli invasi dovranno essere preferite le aree aperte al margine di formazioni boschive di latifoglie.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Numero punti d'abbeveraggio realizzati	
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione delle praterie attraverso una distribuzione omogenea del bestiame al pascolo Creazione di aree idonee alla riproduzione degli anfibi e utilizzabili per bere ed alimentarsi da parte dei chiroterri	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento degli Habitat di praterie con stato di conservazione soddisfacente Incremento della disponibilità di habitat per le specie faunistiche di interesse comunitario che utilizzano le formazioni erbacee Incremento dei siti di riproduzione per gli anfibi e delle aree utilizzabili dai chiroterri	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree di prateria	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>
<b>Azione 15.</b>	<b>Titolo dell'azione</b>	<b>Tutela Habitat 4090</b>
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata <input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 4090	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definire cartograficamente la distribuzione dell'habitat nel sito. Analizzare i processi dinamici della vegetazione in atto.	

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>			
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti		
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 16.</b>	Titolo dell'azione	Tutela Habitat 5130	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 5130	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definire cartograficamente la distribuzione dell'habitat nel sito. Definire lo stato di conservazione dell'habitat nel sito.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>			

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 17.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela Habitat 6110*, 6210*, 6220*</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	6110*, 6210*, 6220*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Poiché esistono fondati dubbi circa la corrispondenza di alcuni tipi vegetazionali con gli <b>habitat 6210*</b>, <b>6110*</b> e <b>6220*</b>, è necessario completare il quadro delle conoscenze sulla distribuzione dell'habitat e ridefinirne la delimitazione cartografica.</p> <p>Identificare la presenza, la distribuzione e la consistenza delle popolazioni delle specie floristiche incluse nella Direttiva Habitat e nelle Liste Rosse Regionali e di tutte le altre specie floristiche di interesse conservazionistico.</p>
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione
--	---

<b>Indicatori di stato</b>	
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

**Sistema degli habitat erbacei e arbustivi ripariali**

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 18.</b>	Titolo dell'azione	<b>Conservazione dell'Habitat 3240</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 3240	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Divieto di taglio e manomissione dell'habitat 3240 qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico delle sponde naturali e delle pendici sovrastanti e dei danni alla salute e sicurezza umana, animale e vegetale e delle strutture ed infrastrutture a valle, legati ad eventi meteorologici eccezionali.  Divieto assoluto di pascolo, calpestio e qualsiasi altro utilizzo dell'habitat.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione dell'Habitat		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o miglioramento dello stato di conservazione dell'Habitat		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Ente gestore		
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore		
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 19.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela Habitat 3240</b>	

	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 3240	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definire cartograficamente la distribuzione dell'habitat nel sito. Definire lo stato di conservazione dell'habitat nel sito.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>			
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti		
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 20.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela Habitat 6430</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 6430	Specie	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definizione cartografica della distribuzione dell'habitat nel sito e valutazione del suo stato di conservazione.
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

**Sistema dei ghiaioni e delle rupi**

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 21.</b>	Titolo dell'azione	<b>Conservazione dell'Habitat 8210</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 8210	Specie
--------------------------	-----------------	--------

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Divieto di ripulitura della vegetazione delle vie di arrampicata sportiva.
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura
----------------------------	-------------------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione dell'Habitat
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o miglioramento dello stato di conservazione dell'Habitat
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Ente gestore
--------------------------------------	--

<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
----------------------------	--------------

<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
-----------------------------	-----------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 22.</b>	Titolo dell'azione	<b>Conservazione dell'Habitat 8310</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 8310	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Divieto assoluto di utilizzo dell'habitat 8310 per qualsiasi fine che non riguardi attività di ricerca mirate al miglioramento e/o alla conservazione dell'integrità dell'habitat e delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico presenti.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura	
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione dell'Habitat	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o miglioramento dello stato di conservazione dell'Habitat	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Ente gestore	
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore	
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 23.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela Habitat 8210</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 8210	Specie
<b>Descrizione dell'azione e</b>	Definizione cartografica della distribuzione dell'habitat nel sito.	

<b>programma operativo</b>	Identificare la presenza, la distribuzione e la consistenza delle popolazioni delle specie floristiche incluse nella Direttiva Habitat e nelle Liste Rosse Regionali e di tutte le altre specie floristiche di interesse conservazionistico. Definizione dello stato di conservazione dell'habitat nel sito.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>		
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti	
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>
<b>Azione 24.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela Habitat 8310</b>
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata <input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 8310	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definizione cartografica della distribuzione dell'habitat nel sito. Definizione dello stato di conservazione dell'habitat nel sito.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

**Sistema delle rupi umide**

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 25.</b>	Titolo dell'azione		
	<b>Conservazione dell'Habitat 7220*</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 7220*	Specie
--------------------------	------------------	--------

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Divieto assoluto di pascolo di domestici, raccolta materiale vegetale, calpestio e qualsiasi altro utilizzo dell'habitat.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura
----------------------------	-------------------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione dell'Habitat
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o miglioramento dello stato di conservazione dell'Habitat
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Ente gestore
--------------------------------------	--

<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
----------------------------	--------------

<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
-----------------------------	-----------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 26.</b>	Titolo dell'azione		
	<b>Tutela Habitat 7220*</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 7220*	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definizione cartografica della distribuzione dell'habitat nel sito. Identificare la presenza, la distribuzione e la consistenza delle popolazioni delle specie floristiche incluse nella Direttiva Habitat e nelle Liste Rosse Regionali e di tutte le altre specie floristiche di interesse conservazionistico. Definizione dello stato di conservazione dell'habitat nel sito.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>		
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti	
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		

**Sistema degli habitat forestali**

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 27.</b>	Titolo dell'azione	<b>Piani di gestione forestale</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	Tutte le tipologie forestali	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione degli Habitat forestali e delle specie di interesse comunitario presenti, è opportuno coordinare gli interventi sotto un'ottica di pianificazione e programmazione di area vasta. Per tale, è d'obbligo la redazione di un Piano di gestione forestale a carattere comprensoriale, che comprenda tutte le proprietà (o quantomeno le aziende) ricadenti all'interno del sito Natura 2000, e che consenta di mettere in relazione le esigenze delle proprietà con i vincoli e le opportunità determinate dallo <i>status</i> di SIC, definendo per ciascun bosco gli obiettivi a lungo, a medio e a breve termine.</p> <p><u>Linee guida per la redazione del Piano di gestione forestale</u></p> <p>Il Piano, per la realizzazione degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, deve rispondere alle misure di conservazione (regolamentari e contrattuali) del sito ed essere coerente ai 6 criteri europei della gestione forestale sostenibile (SFM, ital. GFS) di cui alle Conferenze ministeriali per la Protezione delle Foreste in Europa (MCPFE); inoltre deve consentire di valutare e quantificare le eventuali carenze tecniche e finanziarie che possono ostacolare il conseguimento degli obiettivi e favorire così la realizzazione di politiche di incentivi e di sostegno tecnico mirate e adeguate alle reali necessità. A tal fine, il Piano deve considerare, oltre alle caratteristiche forestali, paesaggistiche ed ambientali, anche gli aspetti idrogeologici e di prevenzione degli incendi boschivi. Il Piano deve anche comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. carta fitosociologica (in scala catastale), con indicazione dello stato di conservazione degli habitat.</li> <li>. Prospetto delle superfici, registro delle particelle forestali e registro degli eventi.</li> <li>. Mappatura delle tipologie forestali e degli altri elementi ai quali applicare le misure di conservazione del sito Natura 2000, definendo le aree idonee per l'applicazione dell'alto fusto (preferibilmente per l'adozione del taglio a scelta per piccoli gruppi, 4-8 individui), del ceduo (preferibilmente per l'applicazione della matricinatura a gruppi) e dell'avviamento a fustaia, nonché per il rilascio delle formazioni destinate alla libera evoluzione. Inoltre, per la conservazione del <i>Carpinus orientalis</i>, è importante individuare le stazioni in cui è presente la specie, in modo da attuare una gestione finalizzata anche a tale scopo; per tale, il ceduo deve avere una bassa densità di matricine e mantenere la struttura mista latifoglie-sclerofille sempreverdi.</li> <li>. Mappature delle formazioni forestali aventi carattere di vetustà, definendo i rispettivi parametri compositivi, strutturali e ambientali; i caratteri di vetustà saranno meglio definiti in sede di progettazione dell'indagine conoscitiva, seguendo le indicazioni fornite in letteratura e adattandole alle caratteristiche sito-specifiche.</li> <li>. Approfondimento delle conoscenze per la definizione e l'attuazione di una rete di monitoraggio (digitalizzata ed informatizzata) delle aree ed elementi di particolare interesse comunitario e conservazionistico, nonché pianificazione della verifica periodica dell'andamento dei parametri esaminati e dei processi dinamici in atto.</li> <li>. Mappatura dei rimboschimenti e valutazione della loro rinaturalizzazione, avendo cura di procedere in maniera graduale e selettiva, preservando dalla rinaturalizzazione alcuni nuclei di conifere e parte dei rimboschimenti di maggior pregio floro-faunistico e strutturale nonché in buono stato fitosanitario, in modo da sostenere la conservazione della biodiversità e dei caratteri storico-culturali dell'area soggetta a pianificazione.</li> <li>. Georeferenziazione e caratterizzazione (secondo procedure indicate dall'Ente gestore) degli alberi secolari, monumentali (formazioni monumentali come da art. 2 della L.R. 6/2005), lasciati alla libera evoluzione, e tutti gli altri alberi (o nuclei di alberi) di particolare interesse naturalistico-ambientale presenti.</li> <li>. Mappatura delle aree potenzialmente idonee per il recupero e il ripristino di habitat forestali di interesse comunitario (come ad esempio, riqualificare le aree con presenza di ostriro-faggete favorendo la</li> </ul>
--	---

	conversione a faggete – Habitat 9210*) e per l'allevamento e/o la diffusione delle specie di interesse biologico-naturalistico (abete bianco, tasso, agrifoglio, sorbi, frassino maggiore, tiglio selvatico, olmo montano, aceri) con germoplasma di provenienza locale (Appennino centrale).	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura	
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione dell'Habitat	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o miglioramento dello stato di conservazione dell'Habitat	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Università - Professionisti	
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore - Proprietari o conduttori delle aree interessate	
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>
<b>Azione 28.</b>	Titolo dell'azione	<b>Piano di assetto idrogeologico e di assetto vegetazionale</b>
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata <input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 92A0	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi preposti è assolutamente indispensabile la redazione di un piano di assetto idrogeologico e di assetto vegetazionale che garantisca, pianificando e programmando sotto un'ottica di area vasta, adottando una strategia comune di intervento e tenendo in considerazione le normative di riferimento e le problematiche legate alla tutela della sicurezza pubblica, la conservazione e il miglioramento dell'habitat 92A0 e l'incremento della componente faunistica (in particolar modo delle specie di Direttiva). Il Piano deve definire gli obiettivi a lungo, a medio e a breve termine. Per contribuire al miglior raggiungimento degli obiettivi, è fatto obbligo, in sede di atto autorizzativo dell'Ente gestore per istanze, progetti o piani di taglio e in fase esecutiva degli interventi, adottare tutte le misure di conservazione predisposte per l'habitat 92A0.</p>	

	<p><u>Linee guida per la redazione del Piano di assetto idrogeologico e di assetto vegetazionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. acquisizione delle conoscenze idrauliche e idrogeologiche dell'area di interesse e la realizzazione della cartografia di riferimento ad una scala adeguata;</li> <li>. prevedere interventi che riguardano le verifiche idrauliche e la messa in sicurezza delle aree esondabili, nonché prevedere interventi relativi al monitoraggio dei movimenti franosi e agli opportuni consolidamenti con tecnica di ingegneria naturalistica;</li> <li>. prevedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che sostengano il regolare deflusso delle acque in alveo;</li> <li>. definire e relazionare le esigenze delle proprietà con le azioni di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e con i vincoli e le opportunità determinate dallo <i>status</i> di SIC;</li> <li>. acquisizione delle conoscenze sulle caratteristiche floristico-vegetazionali e faunistiche dell'area di interesse, anche in riferimento agli Habitat e alle specie di Direttiva "Habitat" e di Direttiva "Uccelli", realizzando cartografie di dettaglio sulla base delle informazioni raccolte.</li> <li>. censimento e salvaguardia delle specie di interesse conservazionistico e degli alberi di particolare interesse naturalistico-ambientale (esempio, vetusti, secolari, ecc.), qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico;</li> <li>. monitoraggio e valutazione degli aspetti distributivi e delle tendenze dinamiche in atto della vegetazione e della componente faunistica.</li> <li>. elenco degli interventi puntuali per il miglioramento ambientale/riqualificazione che devono garantire la funzionalità minima degli ecosistemi legati ai corsi d'acqua e quindi la conservazione/miglioramento degli Habitat di interesse comunitario presenti.</li> <li>. valutazione e quantificazione delle eventuali carenze tecniche e finanziarie che possono ostacolare il conseguimento degli obiettivi e favorire così la realizzazione di politiche di incentivi e di sostegno tecnico mirate e adeguate alle reali necessità;</li> <li>. snellimento dell'iter burocratico necessario ad ottenere le autorizzazioni, concessioni o quant'altro sia opportuno per operare all'interno di proprietà pubbliche e/o private.</li> </ul> <p><u>Misure specifiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Pulizia dell'alveo tramite: diradamento delle essenze legnose ravvicinate che minacciano il regolare deflusso idrico e provocano l'accumulo di materiale in decomposizione che altera la composizione floristica e gli equilibri ecologici del sottobosco.</li> <li>. Taglio selettivo delle essenze legnose insediate in aree instabili dal punto di vista idrogeologico; rimozione degli individui pericolanti, danneggiati, sradicati e/o trascinati dalla corrente, tali interventi dovranno essere tesi a ricostituire un gradiente vegetazionali dall'alveo di morbida alle aree retro-riparie con un gradiente naturale di strutture vegetazionali (arbustive con rapido rinnovamento in prossimità dell'alveo; forestali con esemplari vetusti nelle zone retro-ripariali). Il ringiovanimento, mediante taglio selettivo, della vegetazione a ridosso dell'alveo attivo avrà anche la funzione di dissipare la forza determinata dal deflusso della corrente.</li> <li>. Incrementare la diversità strutturale della vegetazione attraverso una maggior diversificazione delle classi di età e il rilascio di alberi secolari, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Il fine è quello di amplificare il sopradescritto "gradiente di vetustà" positivo lungo la sezione trasversale dell'alveo, ovvero dall'alveo attivo alla sommità delle sponde.</li> <li>. Taglio delle specie alloctone (quali robinia ed ailanto) che minacciano la stabilità ecologica e la biodiversità dell'area di interesse.</li> <li>. Ampliamento della vegetazione riparia e retroriparia con la piantumazione di specie autoctone caratteristiche del sito. L'intervento può soddisfare anche finalità produttive e di greening.</li> <li>. Ricostituzione della struttura degli ecosistemi forestali ripariali, mediante rimozione della vegetazione nitrofilo-ruderale (rovetti, sambucheti, arbusteti di vario genere) e ripiantumazione di specie arboree autoctone e compatibili con le caratteristiche ecologiche del sito.</li> <li>. Piantumazione di specie rare o minacciate quali farnia, ontano nero e frassino maggiore nelle aree ecologicamente idonee.</li> </ul>
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire lo stato di conservazione dell'Habitat

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o miglioramento dello stato di conservazione dell'Habitat
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Università – Professionisti – Autorità di bacino – Consorzio di bonifica – Ente gestore
<b>Soggetti competenti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate – Università – Professionisti – Autorità di bacino – Consorzio di bonifica – Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 29.</b>	Titolo dell'azione	<b>Mappatura esemplari a invecchiamento indefinito</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	In sede di atto autorizzativo dell'Ente gestore per istanze, progetti o piani di taglio è fatto obbligo, mediante apposita prescrizione, di marcare in modo più duraturo possibile gli alberi lasciati a invecchiamento indefinito, ai sensi delle Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali e norme per la gestione dei boschi marchigiani. I medesimi alberi devono essere scelti da un tecnico forestale abilitato o da un professionista del settore botanico-vegetazionale, seguendo comunque le PMPF.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Numero esemplari marcati
----------------------------	--------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Monitorare gli esemplari arborei ad accrescimento indefinito presenti nei boschi del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento della qualità complessiva dell'ecosistema forestale incrementando la quantità di alberi maturi presenti
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate – Operatori del settore forestale – Tecnici forestali
--------------------------------------	---

Soggetti competenti	Unioni montane
Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Riferimenti e allegati tecnici	

Scheda azione	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
Azione 30.	Titolo dell'azione	Tutela della diversità floristica delle aree forestali	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Risorse coinvolte	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>- <b>Habitat 91AA*</b>: è vietato il taglio di <i>Ilex aquifolium</i> e <i>Buxus sempervirens</i> presenti in formazioni forestali.</p> <p>- <b>Habitat 9210*</b>: è vietato il taglio di <i>Tilia platyphyllos</i>, <i>Sorbus aucuparia</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Ilex aquifolium</i>, <i>Taxus baccata</i> e <i>Buxus sempervirens</i> presenti in formazioni forestali.</p> <p>- <b>Habitat 9340</b>: è vietato il taglio di <i>Ilex aquifolium</i>, <i>Taxus baccata</i> e <i>Buxus sempervirens</i> presenti in formazioni forestali.</p> <p>Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione delle specie in elenco e alla loro tutela e rinnovazione nei boschi, previa approvazione di un Piano o progetto specifico da parte dell'Ente gestore.</p>
---	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il sito
---	---------------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Non è stato redatto il Piano di gestione
---	--

Indicatori di stato	Presenza di individui delle specie interessate dalla misura
---------------------	---

Finalità dell'azione	Tutelare alcune specie arboree ed arbustive particolarmente importanti per l'equilibrio complessivo degli habitat e per l'espressione delle loro potenzialità in relazione all'interesse comunitario degli Habitat
----------------------	--

Descrizione dei risultati attesi	
----------------------------------	--

Interessi economici coinvolti	Proprietari e conduttori delle aree boscate
-------------------------------	---

Soggetti competenti	
---------------------	--

Priorità dell'azione	Alta
----------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 31.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela degli habitat faunistici dei piccoli corsi d'acqua dagli effetti negativi delle attività selvicolturali</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	È vietata qualsiasi operazione selvicolturale sulla vegetazione arborea adiacente a fossi e valloni non caratterizzati da deflusso idrico superficiale permanente, per una fascia della profondità di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del dissesto idrogeologico delle sponde naturali e delle pendici sovrastanti e dei danni alla salute e sicurezza umana, animale e vegetale e delle strutture ed infrastrutture a valle, legati ad eventi meteorologici eccezionali. Questo obbligo può essere derogato in presenza di progetti o Piani forestali specifici tesi al miglioramento ecologico-strutturale del bosco. Gli impluvi da assoggettare a questo obbligo devono essere individuati e cartografati dall'Ente gestore ad una scala adeguata (1:2000).
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Metri lineari di corsi d'acqua tutelati
----------------------------	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Favorire la conservazione dei microhabitat forestali legati alla presenza dei corsi d'acqua
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Garantire lo stato di conservazione delle facies forestali più mesofile e la tutela dei potenziali siti di riproduzione degli anfibi forestali, in particolare la salamandrina di Savi
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 32.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela delle fasce ecotonali</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	È vietato il taglio dei margini ecotonali (margini boschi-pascoli e margini boschi-campi) per una profondità di 3 m. Sono fatti salvi gli interventi legati a problemi di tutela della sicurezza pubblica o privata, alla realizzazione di interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi ed a disposizioni in materia fitosanitaria emanate dalle autorità competenti.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Metri lineari di fasce ecotonali con struttura soddisfacente
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire la permanenza di un diffuso sistema di fasce ecotonali in buono stato di conservazione
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incrementare la quantità e qualità delle fasce ecotonali presenti nel sito
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 33.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela della composizione e struttura dello strato arboreo</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA, 9210*, 9340	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>La dotazione e la scelta delle matricine è quella prevista dalla vigente normativa (PMPF regionali); esse dovranno tuttavia essere ripartite secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Habitat 91AA*</b>: specie quercine 60%, sorbi ed aceri 20%, orniello e carpino nero 15%, altro 5%.</li> <li>- <b>Habitat 9210*</b>: nella zona alto-montana (1350/1450-1850/1900m), 75% di faggio, 15% di aceri, 10% delle altre specie (<i>Sorbus aucuparia</i>, <i>Sorbus aria</i>, <i>Fraxinus excelsior</i>, <i>Ilex aquifolium</i>, <i>Taxus baccata</i> e <i>Ulmus glabra</i>); mentre nella zona basso-montana (900/1000-1350/1450 m), 65% di faggio, 15% di aceri, 20% delle altre specie (<i>Taxus baccata</i>, <i>Ilex aquifolium</i>, <i>Tilia platyphyllos</i>, <i>Carpinus betulus</i>, <i>Quercus cerris</i>, <i>Sorbus aria</i>, <i>Sorbus aucuparia</i>, <i>Corylus avellana</i> e <i>Prunus avium</i>).</li> <li>- <b>Habitat 9340</b>: nelle leccete (habitat 9340), prevalentemente specie quercine 80%, acero minore, sorbo domestico e albero di Giuda 15%, altro 5%. Tali percentuali sono derogabili nel caso di mancanza o insufficienza di specie subordinate (da dichiarare nell'atto di istanza, presentazione di progetto o piano di taglio), che in tal caso devono essere rilasciate nella percentuale maggiore possibile.</li> </ul> <p>Tali percentuali sono derogabili nel caso di mancanza o insufficienza di specie subordinate (da dichiarare nell'atto di istanza, presentazione di progetto o piano di taglio), che in tal caso devono essere rilasciate nella percentuale maggiore possibile.</p>	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari sui quali è stata applicata la misura	
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire la permanenza di una composizione specifica dello strato arboreo tale da mantenere gli Habitat forestali in uno stato di conservazione soddisfacente	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incrementare la superficie forestale inclusa in Habitat di interesse comunitario con una composizione specifica soddisfacente	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone

<b>Azione 34.</b>	Titolo dell'azione		<b>Tutela degli alberi plurisecolari e della biodiversità ad essi legata</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione localizzata
	<input type="checkbox"/> Azione materiale	<input type="checkbox"/> Azione immateriale		
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)			
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat		Specie	
	91AA*, 9210*, 9340			
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Nei cedui è vietato il taglio degli individui plurisecolari (ossia con diametro superiore del 50% rispetto a quanto previsto dalla definizione di albero secolare della LR 6/2005) in bosco salvo motivi legati alla tutela della sicurezza pubblica o privata. Nelle fasi di avviamento all'alto fusto e nelle fustaie il taglio delle piante plurisecolari deve essere soggetto a V.Inc.A. finalizzata all'esclusione dell'utilizzo passato e/o attuale per la nidificazione di specie animali di Direttiva o della presenza di specie vegetali di Direttiva (muschi, licheni ed epatiche). Le piante anzidette, in ogni tipo di gestione, devono essere abbattute senza interposizione solo a seguito di disposizioni in materia fitosanitaria emanate dalle autorità competenti.</p>			
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito			
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione			
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di alberi plurisecolari presenti			
<b>Finalità dell'azione</b>				
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Favorire la tutela degli individui secolari anche in bosco			
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate			
<b>Soggetti competenti</b>				
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta			
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione			
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>				
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>				
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017		
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone		
<b>Azione 35.</b>	Titolo dell'azione		<b>Tutela della biodiversità del sottobosco</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione localizzata
	<input type="checkbox"/> Azione materiale	<input type="checkbox"/> Azione immateriale		

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA, 9210*, 9340	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Negli interventi selvicolturali è obbligatorio il rilascio di arbusti spontanei, fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione e al miglioramento strutturale dell'habitat e quelli finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi in attuazione delle pertinenti misure forestali di sostegno comunitarie, nazionali o regionali, previa approvazione di un progetto o Piano specifico da parte dell'Ente gestore.</p> <p>- <b>habitat 91AA*</b> favorire il rilascio di arbusti sempreverdi (<i>Arbutus unedo</i>, <i>Phillyrea latifolia</i>, <i>Viburnum tinus</i>, <i>Pistacia terebinthus</i>) e di specie rare (come il <i>Carpinus orientalis</i>).</p> <p>- <b>habitat 9340</b>: favorire il rilascio di arbusti sempreverdi (<i>Arbutus unedo</i>, <i>Phillyrea latifolia</i>, <i>Viburnum tinus</i>, <i>Pistacia terebinthus</i>) e di specie rare (come il <i>Carpinus orientalis</i>).</p> <p>Il rilascio può essere effettuato privilegiando una struttura a nuclei, laddove questi non intralcino le operazioni selvicolturali.</p>		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Presenza di individui delle specie interessate dalla misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutelare alcune specie arboree ed arbustive particolarmente importanti per l'equilibrio complessivo degli habitat e per l'espressione delle loro potenzialità in relazione all'interesse comunitario degli Habitat		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della presenza delle specie interessate all'interno delle aree forestali del sito		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 36.</b>	<b>Gestione della produzione di carbone</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	La carbonizzazione in bosco è consentita solo in seguito alla realizzazione di un progetto che dovrà essere sottoposto a screening o a valutazione di incidenza. La carbonizzazione in bosco può essere effettuata solo nei boschi cedui e nel periodo della stagione silvana disposto dalle correnti misure di conservazione.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari utilizzati per la produzione di carbone di legna	
<b>Finalità dell'azione</b>	Evitare una diffusione indiscriminata dell'attività	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Prevenire l'avvio di progetti per la produzione di carbone di legna che potrebbero avere affetti molto negativi per lo stato di conservazione delle formazioni forestali	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 37.</b>	Titolo dell'azione	<b>Rilascio individui ad accrescimento indefinito nelle utilizzazioni forestali di piccole superfici</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Per ogni utilizzazione inferiore o uguale a 2000 mq si deve rilasciare una pianta, scelta tra quelle di maggiori dimensioni e pregio naturalistico, ad invecchiamento indefinito.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie su cui viene applicata la misura	
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare la dotazione in alberi di grandi dimensioni nelle aree sottoposte a gestione forestale	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle popolazioni animali legate alla presenza di alberi di grandi dimensioni	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>
<b>Azione 38.</b>	<b>Tutela dei boschi in aree acclivi</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	È vietata qualsiasi operazione selvicolturale sulle formazioni forestali situate su terreni aventi pendenza media superiore a 60 gradi, lasciando quindi i boschi alla libera evoluzione. Sono prevedibili interventi finalizzati alla conservazione, alla rinnovazione ed al miglioramento della composizione, della complessità strutturale, in senso orizzontale e verticale, e bioecologica dell'habitat, previa approvazione di un Piano o progetto specifico da parte dell'Ente gestore. I boschi da assoggettare a questa misura devono essere individuati e cartografati dall'Ente gestore ad una scala adeguata (1:2000).	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie complessiva sottoposta a tutela		
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle formazioni forestali in aree rupestri		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della qualità strutturale, per la biodiversità, delle aree forestali in ambienti rupestri		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 39.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela delle formazioni forestali dal pascolo brado</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	91AA*, 9210*, 9340		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	È vietato il pascolo non occasionale di animali domestici in bosco. Inoltre, è vietato, sull'intera estensione dell'habitat, l'allevamento di selvatici. Sono fatti salvi i progetti di interesse scientifico-applicativo valutati e coordinati dall'Ente gestore, i cui effetti sull'ecosistema forestale dovranno essere attentamente monitorati nel tempo.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui viene applicata la misura		

<b>Finalità dell'azione</b>	Controllare la possibile espansione del pascolo brado e dell'allevamento di selvatici evitando che producano effetti negativi sullo stato di conservazione delle formazioni forestali		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Evitare che l'eventuale espansione del pascolo brado e dell'allevamento di selvatici possano ridurre in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat forestali		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende agricole		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 40.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela della continuità forestale</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Alternare le differenti tagliate con aree cuscinetto, di larghezza almeno pari all'altezza delle piante dominanti, non utilizzabili nei 3/5 anni seguenti.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari di fasce cuscinetto create		
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare lo stato di conservazione degli Habitat		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione degli Habitat		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate		
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore		

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 41.</b>	Titolo dell'azione	Gestione dei residui di lavorazione negli interventi forestali	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	91AA*, 9210*, 9340		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	La ramaglia e i residui della lavorazione vanno sempre depezzati e lasciati sul letto di caduta, possibilmente non disposti in cordoni. Nei canali, nelle conoidi, nei versanti con pendenza superiore al 60% ed in prossimità di terreni instabili soggetti a movimenti gravitativi, l'Ente competente può prescrivere l'eventuale accordonamento, da realizzarsi preferibilmente lungo le curve di livello, qualora tecnicamente ed economicamente sostenibile (l'intera misura è riportata negli indirizzi gestionali del PFR in relazione ai siti Natura 2000).		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui viene applicata la misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare lo stato di conservazione degli Habitat		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione degli Habitat		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate		
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 42.</b>	Titolo dell'azione	<b>Inventario degli esemplari arborei di particolare importanza per la biodiversità</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	In sede di progettazione esecutiva o con un apposito progetto viene favorita la georeferenziazione e la caratterizzazione (secondo procedure indicate dall'Ente gestore) degli alberi secolari, monumentali (formazioni monumentali come da art. 2 della L.R. 6/2005), lasciati alla libera evoluzione e tutti gli altri alberi di particolare interesse naturalistico-ambientale presenti.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie delle aree in cui è stata realizzata la georeferenziazione e caratterizzazione degli individui arborei di maggior pregio ambientale
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Avere a disposizione un censimento puntuale degli individui arborei di maggior interesse per la conservazione della biodiversità
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	La disponibilità delle informazioni sulla presenza e caratteristiche degli individui arborei di maggior pregio ambientale permetterà di monitorare il loro stato di conservazione e di intraprendere eventuali azioni di tutela specifiche
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate – Tecnici forestali – Università – Società di consulenza ambientale
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
----------------------	--------------------	------------------

<b>Azione 43.</b>	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
	Titolo dell'azione	<b>Miglioramento della qualità ecologica delle aree sottoposte a governo a ceduo</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Nei boschi cedui idonei per specie e parametri geotopografici, bioecologici e selvicolturali favorire una matricinatura a gruppi, più e meno densi, dispersi in modo disomogeneo all'interno della tagliata.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie in cui viene applicata la misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la qualità bio-ecologica delle aree governate a ceduo		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento complessivo delle aree governate a ceduo nel sito creando un mosaico di tipologie più vario		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 44.</b>	Titolo dell'azione	<b>Miglioramento della qualità complessiva del paesaggio forestale finalizzata alla valorizzazione delle potenzialità per la biodiversità</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Nelle stazioni e nei suoli e soprassuoli con condizioni idonee, adottando criteri essenzialmente naturalistici, favorire l'avviamento all'alto fusto e il governo a fustaia con trattamento del taglio a scelta/di curazione (per i querceti di roverella ( <b>91AA*</b> ) e per le leccete ( <b>habitat 9340</b> ) delle stazioni più mesofile che presentano un elevato grado di mescolanza). Laddove le condizioni lo consentano è auspicabile adottare il taglio per piccoli gruppi (4-8 individui) in modo da mimare le condizioni e le caratteristiche ecologico-strutturali tipiche dei boschi maturi costituiti da zone con individui più addensati e da chiarie con dinamismo in atto.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Ettari avviati a fustaia		
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la superficie forestale con assetti più maturi del ceduo		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle aree idonee all'insediamento di specie tipiche dei boschi maturi		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 45.</b>	Titolo dell'azione	Programmi integrati per l'incremento della qualità ecologico funzionale delle aree boscate e della loro idoneità alla presenza di specie faunistiche tipiche delle foreste mature	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Definizione e attuazione di un programma integrato di interventi tesi ad incrementare le caratteristiche ecologico-funzionali tipiche dei boschi maturi (presenza di alberi vetusti, legno morto, alternanza di strutture aperte e chiuse, diversificazione della volta arborea, ecc.).		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di misure/azioni attivate nell'ambito del programma integrato		
<b>Finalità dell'azione</b>	Razionalizzazione dell'applicazione delle misure di gestione per la riqualificazione delle aree boscate		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento complessivo della qualità ecologico funzionale delle aree boscate		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 46.</b>	Titolo dell'azione	<b>Incremento della presenza di individui ad accrescimento indefinito</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Incrementare il numero delle piante per l'invecchiamento indefinito previste dalle PMPF fino a 2 per ogni 2000 mq di superficie utilizzata.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie su cui viene applicata la misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Aumentare la dotazione in alberi di grandi dimensioni nelle aree sottoposte a gestione forestale		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle popolazioni animali legate alla presenza di alberi di grandi dimensioni		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 47.</b>	Titolo dell'azione	Aree forestali ad accrescimento indefinito	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	91AA*, 9210*, 9340		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Creazione di un sistema di aree libere di evolversi verso situazioni di maggior naturalità in cui monitorare l'evoluzione delle dinamiche successionali della vegetazione e della fauna. Le aree destinate alla libera evoluzione devono essere individuate tra quelle di maggiore interesse floro-faunistico, nonché cartografate e georeferenziate. L'intero sistema deve essere gestito o coordinato dall'Ente gestore.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie su cui viene applicata la misura
----------------------------	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Creare aree in contesti non marginali che si evolvono liberamente
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Creazione di un sistema di aree libere di evolversi verso situazioni di maggior naturalità in cui monitorare l'evoluzione delle dinamiche successionali della vegetazione ed di loro effetti sulla fauna sullo stato di conservazione dell'ecosistema, sui rischi per la sicurezza e sugli equilibri idrogeologici
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 48.</b>	Titolo dell'azione	<b>Ecocertificazione forestale</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Promuovere strumenti di pianificazione forestale con interventi tesi all'ecocertificazione forestale (così come sostenuto dall'art. 5 della L.R. 6/2005).
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie sottoposta a ecocertificazione
----------------------------	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare la gestione complessiva delle aree forestali
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento complessivo della qualità e quantità dei servizi eco-sistemici forniti dalle aree forestali
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 49.</b>	Titolo dell'azione	<b>Corsi di formazione forestale</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Promuovere corsi di formazione forestale rivolti agli operatori del settore (così come riportato nell'art. 8 della L.R. 6/2005) con particolare attenzione alle competenze tecniche necessarie all'attuazione di misure ed azioni previste nel Piano.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Numero operatori formati
----------------------------	--------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare le competenze tecniche degli operatori forestali
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Corretta applicazione delle previsioni del Piano grazie alla disponibilità di operatori forestali adeguatamente formati
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Enti di formazione
--------------------------------------	--------------------

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 50.</b>	Titolo dell'azione	<b>Incremento della diversità del paesaggio forestale</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Valutare la possibilità e/o necessità di realizzare ex-novo piccole radure (di circa 1000 mq) e con densità non superiore a 1 ogni 10 ettari. È d'obbligo far assumere alle radure forme irregolari a contorno curvilineo.
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Numero di chiarie create
----------------------------	--------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la diversità ecologica delle formazioni forestali
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Aumento delle popolazioni di specie faunistiche e floristiche legate alle fasce ecotonali
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
----------------------	--------------------	------------------

	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 51.</b>	Titolo dell'azione	<b>Recupero delle radure intrasilvane interessate dall'invasione di specie arboree ed arbustive</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 91AA*, 9210*, 9340	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Promuovere, nell'ambito degli interventi selvicolturali, la ripulitura delle radure intrasilvane esistenti (decespugliamento degli inclusi particellari non boscati).		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie di radure recuperate		
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la superficie di aree aperte e fasce ecotonali all'interno dei complessi forestali		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della diversità faunistica e floristica nei complessi forestali più estesi		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 52.</b>	Titolo dell'azione	<b>Riduzione degli impatti delle tecniche di esbosco</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	91AA*, 9210*, 9340		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire l'esbosco attuato mediante l'utilizzo di risine, gru a cavo e teleferiche, valutando che l'impatto sull'ecosistema sia minore rispetto alle normali pratiche attuate via terra.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di interventi effettuati con le tecniche previste nella misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre l'impatto delle attività di esbosco sull'ecosistema forestale		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Favorire la diffusione, nelle situazioni opportune, di tecniche di esbosco meno impattanti		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 53.</b>	Titolo dell'azione	Interventi per la rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	Rimboschimenti di conifere		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire la rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere avendo cura di procedere in maniera graduale e selettiva. Per la tutela delle specie faunistiche è tuttavia opportuno mantenere alcuni esemplari di conifere (scelti tra quelli meglio conformati e annosi) prevalentemente riuniti a piccoli nuclei (salvaguardando, qualora presenti, quelli centenari e in buono stato fitosanitario), anche per motivi storico-culturali. Alla fine degli interventi di rinaturalizzazione la copertura delle conifere deve attestarsi tra il 5-10%. I rimboschimenti devono essere individuati e cartografati dall'Ente gestore.		

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie su cui è applicata la misura		
<b>Finalità dell'azione</b>	Riconvertire a boschi naturali di latifoglie le aree attualmente interessate da rimboschimenti di conifere		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle aree con formazioni forestali naturali		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 54.</b>	Titolo dell'azione	Interventi per la conservazione della biodiversità legata ai boschi di conifere	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	Rimboschimenti di conifere		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>In sostegno alla conservazione della biodiversità (sia a scala di paesaggio sia a scala di comunità vegetale) e dei caratteri storico-culturali dell'area interessata, favorire la non rinaturalizzazione di circa un 20% dell'attuale superficie rimboschita a conifere, scelta tra i rimboschimenti di maggior pregio florofaunistico e strutturale nonché in buono stato fitosanitario. Tali rimboschimenti andranno ripuliti dalla vegetazione autoctona di sottobosco circa ogni 10 anni, salvaguardando, invece, la rinnovazione di conifere. I rimboschimenti devono essere individuati e cartografati dall'Ente gestore.</p>		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie interessata dalla misura
----------------------------	-------------------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare lo stato di conservazione degli Habitat
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione degli Habitat
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
----------------------------	--------------

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
-----------------------------	------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 55.</b>	Titolo dell'azione	<b>Forma e disposizione delle tagliate</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire, laddove è possibile, l'esecuzione di tagliate aventi forme irregolari a contorno curvilineo disposte con il lato maggiore lungo le curve di livello.
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Ettari su cui è applicata la misura
----------------------------	-------------------------------------

<b>Finalità dell'azione</b>	Migliorare lo stato di conservazione degli Habitat
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione degli Habitat
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari o conduttori delle aree interessate
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 56.</b>	Titolo dell'azione	<b>Incentivo alla tutela delle formazioni su pendii acclivi</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	Tutte le tipologie forestali	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire la libera evoluzione delle formazioni forestali situate su terreni aventi pendenza media superiore a 45 gradi. Sono prevedibili interventi finalizzati alla conservazione, alla rinnovazione ed al miglioramento della composizione, della complessità strutturale, in senso orizzontale e verticale, e bioecologica dell'habitat, previa approvazione di un Piano o progetto specifico da parte dell'Ente gestore. I boschi da assoggettare a questa misura devono essere individuati e cartografati dall'Ente gestore ad una scala adeguata (1:2000).
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie complessiva sottoposta a tutela
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela delle formazioni forestali in aree acclivi
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della qualità strutturale, per la biodiversità, delle formazioni forestali in aree acclivi
---	---

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
--------------------------------------	---

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone
<b>Azione 57.</b>	<b>Reintroduzione di <i>Abies alba</i></b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata <input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	9210*	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire la reintroduzione di piccoli nuclei di <i>Abies alba</i> di provenienza appenninica certificata ed idonea al substrato ed agli altri fattori ecologici e parametri stazionali nelle faggete. Tale intervento dovrà prevedere idoneo studio di fattibilità che individui puntualmente e su base ecologica i siti adatti, interessare aree sufficientemente ampie dove impiantare i nuclei di abete bianco. Il progetto deve essere gestito o coordinato dall'Ente gestore.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di nuclei di abete bianco creati	
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la diversità delle formazioni forestali presenti nel sito	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Creazione di stazioni di abete bianco di provenienza appenninica nell'Habitat 9210* e costituzione delle condizioni idonee per lo sviluppo dell'habitat "9220* - Faggete degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i> "	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 58.</b>	Titolo dell'azione <b>Realizzazione di vivai per specie di particolare interesse biologico-naturalistico</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	9210*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire la realizzazione di vivai in situ, per l'allevamento e la diffusione delle specie di interesse biologico-naturalistico (abete bianco, tasso, agrifoglio, sorbi, frassino maggiore, tiglio selvatico, olmo montano, aceri) con germoplasma di provenienza locale (Appennino centrale).
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Numero vivai realizzati Numero di specie allevate
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Avere a disposizione materiale biologico di origine locale per interventi di riqualificazione ambientale
-----------------------------	--

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Realizzazione di almeno un vivaio per l'intero sistema di siti
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende agricole e vivaistiche
--------------------------------------	--------------------------------

<b>Soggetti competenti</b>	
----------------------------	--

<b>Priorità dell'azione</b>	Media
-----------------------------	-------

<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
--------------------------------	---

<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
---	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	
---------------------------------------	--

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 59.</b>	Titolo dell'azione <b>Interventi tesi a migliorare le condizioni ambientali nelle faggete e nelle ostri-faggete</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 9210*	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire la realizzazione di interventi tesi a migliorare le condizioni ambientali nelle faggete e nelle ostriofaggete per il tasso e l'agrifoglio mediante diradamento della volta arborea sovrastante. Reintroduzione, in aree idonee, di piccoli nuclei di tasso e agrifoglio di provenienza locale (Appennino centrale).	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie su cui viene attuata l'azione	
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la presenza di popolazioni di tasso e agrifoglio in buono stato di conservazione	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di tasso e agrifoglio presenti Aumento della superficie di faggeta con presenza significativa di tasso e agrifoglio	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 60.</b>	Titolo dell'azione	Interventi volti a favorire l'incremento dell'Habitat 9210*	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat 9210*	Specie
<b>Descrizione dell'azione e</b>	Nelle ostriofaggete favorire il riassetto forestale per il recupero dell'Habitat 9210* con l'obiettivo di	

<b>programma operativo</b>	aumentare la consistenza delle specie mesofile (faggio, carpino bianco, cerro, frassino maggiore e aceri) e ridurre quella del carpino nero. Bisognerà, inoltre, ridurre al minimo l'erosione dello strato umico. L'obiettivo potrà essere raggiunto con le tecniche selvicolturali valutate più opportune in relazione alle condizioni ecologiche del sito e lasciando per l'invecchiamento indefinito faggio, carpino bianco, cerro, frassino maggiore e aceri in numero di 2 per ogni 2000 mq.	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito	
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione	
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie in cui si applica l'azione	
<b>Finalità dell'azione</b>	Riqualificare le aree con presenza di ostri-faggete favorendo la conversione a faggete (Habitat 9210*)	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento, soprattutto nelle aree a quote più basse, della superficie dell'Habitat 9210*	
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate	
<b>Soggetti competenti</b>		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta	
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>		
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>		
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>
<b>Azione 61.</b>	Titolo dell'azione	<b>Tutela degli habitat faunistici puntuali dagli effetti negativi delle attività selvicolturali</b>
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata <input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)	
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat Tutte le tipologie forestali	Specie
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	È vietata qualsiasi operazione selvicolturale in prossimità di sorgenti, pozze d'acqua, ingressi di grotte e cavità per un raggio di 10 metri. Le località dove applicare quest'obbligo devono essere individuate dall'Ente gestore. Sono fatti salvi gli interventi necessari alla tutela di tali ecosistemi e di quelli legati alla tutela della sicurezza pubblica o privata ed a disposizioni in materia fitosanitaria emanate dalle autorità competenti.	

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di siti sottoposti a tutela		
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire un stato di conservazione soddisfacente degli habitat puntuali importanti per la fauna presente nelle aree forestali		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento della disponibilità di habitat puntuali idonei all'insediamento di anfibi e chiroterri		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 62.</b>	Titolo dell'azione	Tutela dell'avifauna nidificante dal disturbo prodotto dagli interventi selvicolturali	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	Tutte le tipologie forestali		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>I tagli vanno effettuati nei periodi indicati dalle PMPF e seguendo anche le prescrizioni della DGR 1471/08 e gli indirizzi del Piano forestale regionale. A tal fine risulta di primaria importanza effettuare adeguati monitoraggi delle comunità faunistiche presenti onde evitare restrizioni non giustificate agli interventi selvicolturali. In alternativa le risultanze dello screening o della V.Inc.A. determineranno circa l'assenza o la presenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE o all'Allegato I della Direttiva 09/147/CE). La sospensione si applica anche alle operazioni di abbattimento, apertura, allargamento o manutenzione della viabilità di servizio forestale, di esbosco, nonché alle operazioni di potatura, spalatura, sramatura, scortecciatura, depezzatura, concentramento e sgombero. In particolare, le specie ornitiche di interesse comunitario potenzialmente presenti nei boschi del sito sono: balia dal collare, biancone e falco pecchiaiolo.</p> <p>I loro periodi riproduttivi ed habitat di nidificazione sono rispettivamente:          Balia dal collare 15 maggio – 30 giugno (faggete, castagneti e cerrete d'alto fusto).</p>		

	Biancone 1 aprile – 15 agosto (faggete, querceti e rimboschimenti). Falco pecchiaiolo 15 aprile – 15 agosto (faggete, querceti e rimboschimenti).
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	
<b>Finalità dell'azione</b>	Garantire la corretta applicazione della normativa vigente
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Applicazione della normativa vigente esclusivamente nei casi in cui sia effettivamente utile
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate – Imprese forestali – Tecnici forestali
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 63.</b>	Titolo dell'azione	<b>Incremento della disponibilità di legno morto negli habitat forestali</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	Tutte le tipologie forestali	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>È vietato il taglio, all'interno dei boschi, di alberi d'alto fusto (Art. 2 LR 6/2005) di diametro superiore a 30 cm A petto d'uomo morti in piedi e/o evidentemente deperienti, per un massimo di 5-6 individui ad ha. Sono fatti salvi gli interventi legati a problemi di tutela della sicurezza pubblica o privata, alla realizzazione di interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi ed a disposizioni in materia fitosanitaria emanate dalle autorità competenti. Per le stesse finalità possono essere inoltre prescritte cercinature, il rilascio di uno o più soggetti non depezzati, di uno o più soggetti tagliati a 80-100 cm dal livello del suolo di cui uno o più con realizzazione di "catini" basali nella parte inferiore del fusto realizzati attraverso tagli inclinati in direzione centripeta rispetto alla circonferenza tali da favorire sacche di ristagno d'acqua.</p>
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di alberi morti in piedi e/o deperienti presenti per ettaro nelle aree sottoposte a gestione selvicolturale
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la presenza di alberi morti in piedi e/o deperienti con caratteristiche idonee all'insediamento delle specie ad essi legate
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Aumento delle aree idonee all'insediamento di chiroteri, uccelli e insetti saproxilofagi legati alla presenza di alberi morti e/o deperienti
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

  

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 64.</b>	Titolo dell'azione	Interventi per favorire l'incremento del legno morto a terra	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

  

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

  

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	Tutte le tipologie forestali	

  

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	In occasione delle cure colturali e dei tagli di rinnovazione, favorire il rilascio in situ di una quantità di tronchetti con diametro almeno di 10 cm, i quali dovranno essere accatastati in una/due cataste per ettaro (lunghezza e larghezza almeno un metro ed altezza di 50 cm).
--	--

  

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Superficie in cui è applicata la misura
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la disponibilità di legno morto, con caratteristiche idonee all'insediamento sul terreno della piccola fauna di interesse conservazionistico
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle popolazioni di insetti saproxilofagi e di anfibi forestali
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 65.</b>	Titolo dell'azione	<b>Incremento della disponibilità di siti di riproduzione e/o rifugio per le specie faunistiche tipiche delle foreste mature</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	Tutte le tipologie forestali	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Favorire l'installazione di strutture artificiali, quali cassette nido e bat box, per facilitare l'insediamento della balia dal collare e dei chiroterri forestali. L'intervento dovrà prevedere anche un piano di monitoraggio e di manutenzione.
--	---

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Superficie in cui viene applicata la misura
----------------------------	---

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la disponibilità di siti di riproduzione e/o rifugio per le specie forestali legate alla presenza alberi cavitosi		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle popolazioni di balia dal collare e chiroterri forestali		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate		
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 66.</b>	Titolo dell'azione	Riqualificazione del reticolo idrografico minore	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
	Tutte le tipologie forestali		
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	E' incentivata la sistemazione idraulico-forestale dei fossi montani esclusivamente mediante opere di ingegneria naturalistica e interventi forestali (diradamenti selettivi), al fine di favorire e migliorare l'assetto idrodinamico dei corsi d'acqua, la composizione e struttura forestale e la fauna legata a tali ambienti, in coerenza con le indicazioni selvicolturali delle "Linee guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua" (D.A. n. 100/2014). Gli interventi dovranno prevedere anche piccole opere a favore degli anfibi presenti, quale la realizzazione di microhabitat idonei alle specie (ad es. piccole aree umide lungo il corso d'acqua). Tali interventi dovranno essere assoggettati a V.Inc.A..		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Metri lineari di reticolo riqualificati con i criteri indicati nella presente azione		
<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare la qualità biologica del reticolo idrografico minore favorendo anche la sua messa in sicurezza idraulica		

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento delle possibilità di insediamento per gli anfibi forestali
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari e conduttori delle aree boscate
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 67.</b>	Titolo dell'azione	<b>Gestione dei boschi al limite superiore della vegetazione arborea</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	9210*	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Approfondire scientificamente e definire mediante la redazione di opportune linee-guida il tipo di gestione più idoneo riguardante il limite superiore della vegetazione arborea (quanto posto al di sopra dei 1500 m. di altitudine), soprattutto in relazione ai fenomeni valanghivi, alla comprensione delle dinamiche ecologiche legate all'espansione del bosco al limite superiore e alla conservazione delle specie e habitat di interesse comunitario.
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione
--	---

<b>Indicatori di stato</b>	
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti
--------------------------------------	-----------------------------

<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori
----------------------------	--------------

Priorità dell'azione	Alta
Tempi e stima dei costi	Dall'approvazione delle misure di conservazione
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Riferimenti e allegati tecnici	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 68.</b>	Titolo dell'azione	Tutela Habitat 91AA*, 9210*, 9340	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie
	91AA*, 9210*, 9340	

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Monitorare e approfondire le conoscenze sulla composizione floristica dell'habitat e sui processi dinamici in atto.</p> <p>- <b>Habitat 91AA* e 9340</b>: Poiché esistono fondati dubbi circa la corrispondenza della distribuzione cartografica dell'habitat (cartografia ufficiale della Regione Marche) con quella reale, è necessario completare il quadro delle conoscenze sulla distribuzione dell'habitat e ridefinirne la delimitazione cartografica.</p>
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	L'azione è indispensabile per colmare evidenti lacune conoscitive e propedeutica alla redazione del Piano di gestione
--	---

<b>Indicatori di stato</b>	
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Incrementare lo stato di conoscenza sulle risorse biologiche del sito
-----------------------------	---

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Definizione della distribuzione e stato di conservazione della risorsa
---	--

<b>Interessi economici coinvolti</b>	Università - Professionisti
--------------------------------------	-----------------------------

<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori
----------------------------	--------------

Priorità dell'azione	Alta
----------------------	------

Tempi e stima dei costi	Dall'approvazione delle misure di conservazione
-------------------------	---

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
--	--

Riferimenti e allegati tecnici	
-----------------------------------	--

**Altre azioni**

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 69.</b>	Titolo dell'azione	<b>Indirizzi per l'applicazione del D.G.R. 1471/08 nelle parti riguardanti l'arrampicata</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Sulla base delle disposizioni del D.G.R. 1471/08 il divieto di accesso alle pareti deve essere applicato ai seguenti siti, cartograficamente rappresentati nella Carta allegata:		
	<b>Sito</b>	<b>Specie</b>	<b>Periodo divieto</b>
	Vallescuro	Falco pellegrino - Lanario	1 febbraio – 30 giugno
	Grotta dei Frati	Falco pellegrino - Lanario	1 febbraio – 30 giugno
Coldi Pietra	Falco pellegrino - Lanario	1 febbraio – 30 giugno	
L'ente gestore può revocare il divieto, per l'anno in corso, se, a seguito di almeno 6 ore di osservazione (8 per l'aquila reale) suddivise in due giornate diverse, nel periodo indicato nella tabella seguente non sono stati osservati nelle aree precluse comportamenti territoriali della specie. Nel caso di individuazione di nuovi siti di nidificazione ci si dovrà attenere al minimo ai seguenti criteri:			
<b>Specie</b>	<b>Periodo divieto</b>	<b>Periodo controllo</b>	
Aquila reale	1 gennaio – 31 agosto	15 marzo – 30 aprile	
Falco pellegrino – Lanario	1 gennaio – 30 giugno	15 febbraio – 31 marzo	
Gufo reale	1 gennaio – 31 agosto	15 gennaio – 31 marzo	
Gracchio corallino	1 aprile – 31 luglio	1 marzo – 15 aprile	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Siti monitorati		
<b>Finalità dell'azione</b>	Applicare in modo puntuale il divieto all'arrampicata previsto dal D.G.R. 1471/08		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Tutela delle coppie di uccelli rupicoli di interesse comunitario nidificanti nel sito		
<b>Interessi economici coinvolti</b>			
<b>Soggetti competenti</b>			

<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 70.</b>	Titolo dell'azione	Indirizzi per l'applicazione del D.G.R. 1471/08 nelle parti riguardanti il volo libero	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Sulla base delle disposizioni del D.G.R. 1471/08 il divieto di sorvolo dei siti di nidificazione delle specie rupicole deve essere applicato ai seguenti siti, cartograficamente rappresentati nella Carta allegata:		
	<b>Sito</b>	<b>Specie</b>	<b>Periodo divieto</b>
	Vallescura	Falco pellegrino - Lanario	1 febbraio – 30 giugno
	Grotta dei Frati	Falco pellegrino - Lanario	1 febbraio – 30 giugno
Coldi Pietra	Falco pellegrino - Lanario	1 febbraio – 30 giugno	
L'ente gestore può revocare il divieto, per l'anno in corso, se, a seguito di almeno 6 ore di osservazione (8 per l'aquila reale) suddivise in due giornate diverse, nel periodo indicato nella tabella seguente non sono stati osservati nelle aree precluse comportamenti territoriali della specie. Nel caso di individuazione di nuovi siti di nidificazione ci si dovrà attenere al minimo ai seguenti criteri:			
<b>Specie</b>	<b>Periodo divieto</b>	<b>Periodo controllo</b>	
Aquila reale	1 gennaio – 31 agosto	15 marzo – 30 aprile	
Falco pellegrino – Lanario	1 gennaio – 30 giugno	15 febbraio – 31 marzo	
Gufo reale	1 gennaio – 31 agosto	15 gennaio – 31 marzo	
Gracchio corallino	1 aprile – 31 luglio	1 marzo – 15 aprile	
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Siti monitorati		
<b>Finalità dell'azione</b>	Applicare in modo puntuale il divieto di sorvolo previsto dal D.G.R. 1471/08		

<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Tutela delle coppie di uccelli rupicoli di interesse comunitario nidificanti nel sito
<b>Interessi economici coinvolti</b>	
<b>Soggetti competenti</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 71.</b>	Titolo dell'azione	Interventi per la prevenzione dei danni da lupo ( <i>Canis lupus</i> ) al bestiame domestico	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>. Finanziare le aziende per la messa in atto degli opportuni interventi volti alla prevenzione del rischio di predazioni. Le attività da finanziare dovranno essere definite di volta in volta sulla base delle specifiche esigenze dei singoli operatori.</p> <p>Le misure preventive riguardo la prevenzione dei danni al patrimonio zootecnico dovranno essere previste per le aziende presenti nelle aree circostanti il sito e che risultano localizzate in aree a rischio di predazione. Relativamente alle azioni da adottare per la prevenzione degli attacchi al bestiame possono essere previste le seguenti misure:</p> <p>Le attività da finanziare dovranno essere definite di volta in volta sulla base delle specifiche esigenze dei singoli operatori e potranno comprendere tra le altre.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• installazioni di recinzioni mobili elettrificate o meno in corrispondenza degli stazzi;</li> <li>• installazione di recinzioni metalliche, fisse o mobili, in corrispondenza dei luoghi di rimessa notturna;</li> <li>• strutture di ricovero integrative;</li> <li>• utilizzo di adeguati cani da guardiania;</li> <li>• utilizzo di sistemi di dissuasione;</li> </ul>
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
--	--

<b>Indicatori di stato</b>	Numero di aziende che mettono in atto con successo strategie di contenimento del rischio di predazione
----------------------------	--

<b>Finalità dell'azione</b>	Ridurre i casi di predazione da parte del lupo al bestiame domestico		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Ridurre la conflittualità tra allevatori e lupo		
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Aziende zootecniche		
<b>Soggetti competenti</b>	Regione Marche		
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta		
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione		
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>			
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 72.</b>	Titolo dell'azione	Interventi per la riqualificazione dei fontanili	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	Predisporre e realizzare un progetto di riqualificazione dei fontanili presenti nel sito. Essa può essere applicata a tutte le strutture presenti. I criteri generali di intervento sono gli stessi già esposti per le nuove realizzazioni.		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di fontanili su cui si interviene		
<b>Finalità dell'azione</b>	Rendere i fontanili presenti idonei all'utilizzo da parte di anfibi e chiroterteri		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Incremento dei siti idonei all'insediamento degli anfibi presenti nel sito		
<b>Interessi economici coinvolti</b>			

Soggetti competenti	
Priorità dell'azione	Altissima
Tempi e stima dei costi	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
Riferimenti e allegati tecnici	

Scheda azione	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
Azione 73.	Titolo dell'azione	Interventi per la messa in sicurezza delle linee elettriche	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Risorse coinvolte	Habitat	Specie

Descrizione dell'azione e programma operativo	Interventi diretti di messa in sicurezza delle linee elettriche che interessano il sito. A questo scopo dovrà essere redatto un progetto esecutivo che individui per ogni tratto la tecnica, tra quelle disponibili, più idonea al raggiungimento degli obiettivi.
---	--

Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico	Tutto il sito
---	---------------

Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione	Non è stato redatto il Piano di gestione
---	--

Indicatori di stato	Metri di linee messe in sicurezza
---------------------	-----------------------------------

Finalità dell'azione	Messa in sicurezza delle linee MT presenti nel sito rispetto al rischio di elettrocuzione dell'avifauna
----------------------	---

Descrizione dei risultati attesi	Riduzione del rischio di mortalità per elettrocuzione dell'avifauna presente nel sito
----------------------------------	---

Interessi economici coinvolti	
-------------------------------	--

Soggetti competenti	ENEL
---------------------	------

Priorità dell'azione	Altissima
----------------------	-----------

Tempi e stima dei costi	Misura da avviare all'entrata in vigore delle misure di conservazione
-------------------------	---

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
--	--

<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>			
<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 74.</b>	<b>Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale</b>		
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale
<b>Tipo azione</b>	X intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)		
<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie	
<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Redazione e realizzazione di un programma di interventi finalizzati alla messa in sicurezza di tombini, canalette di drenaggio ed altri elementi stradali che possono costituire una trappola per la fauna minore. Gli stessi criteri indicati possono essere utilizzati per la valutazione dei progetti di nuove infrastrutture o di manutenzione di quelle esistenti</p> <p>Per il lupo possono essere adottate azioni in sinergia con il Progetto LIFE STRADE (LIFE11BIO/IT/072), che prevede l'attuazione di strategie di sistema per la gestione e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna selvatica. Nell'ambito del progetto sono previste le seguenti azioni (www.lifestrade.it):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio diretto della mortalità della fauna selvatica lungo le strade dell'area di progetto;</li> <li>• Sperimentazione di un innovativo sistema di prevenzione delle collisioni veicolari con la fauna selvatica;</li> <li>• Elaborazione di un protocollo per la gestione del fenomeno;</li> <li>• Promozione di specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione sull'impatto del traffico veicolare sulla fauna selvatica.</li> </ul>		
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito		
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione		
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di strutture monitorate e messe in sicurezza		
<b>Finalità dell'azione</b>	Mettere in sicurezza rispetto al rischio di caduta da parte della piccola fauna gli elementi stradali finalizzati alla gestione del deflusso idrico		
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Riduzione della mortalità per la piccola fauna provocata dalle infrastrutture stradali		
<b>Interessi economici coinvolti</b>			
<b>Soggetti competenti</b>			
<b>Priorità dell'azione</b>			
<b>Tempi e stima dei costi</b>			

Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
--	--

Riferimenti e allegati tecnici	
--------------------------------	--

Scheda azione	Codice del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
Azione 75.	Titolo dell'azione	Indirizzi per la gestione degli interventi edilizi al fine di tutela i chiroterri	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria <input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale <input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione materiale <input type="checkbox"/> Azione immateriale

Tipo azione	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
-------------	--

Risorse coinvolte	Habitat	Specie

Descrizione dell'azione e programma operativo	<p>Gli edifici, siano essi in stato di abbandono o abitati dall'uomo, possono costituire importanti siti di rifugio per molte specie di Chiroterri, in particolare durante il periodo estivo.</p> <p>Tutte le specie di Chiroterri sono soggette a protezione rigorosa da parte di normative nazionali ed internazionali tra cui la Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Convenzione di Berna, la Convenzione di Bonn e il <i>Bat agreemen</i> (Accordo sulla Conservazione delle popolazioni di Chiroterri europei). Tutto ciò implica che gli esemplari non devono essere disturbati, in particolare durante le varie fasi del periodo riproduttivo e durante l'ibernazione e i loro siti di rifugio, riproduzione e svernamento non devono essere alterati.</p> <p>A seconda delle esigenze ecologiche, le numerose specie di Chiroterri tenderanno ad occupare spazi ampi o ristretti, esternamente o internamente all'edificio, collocati in piccole abitazioni o in grandi edifici. Quest'ultimi, rappresentati generalmente da chiese, castelli e altre costruzioni storiche e spesso caratterizzati da basso disturbo antropico e condizioni microclimatiche ottimali, si rivelano particolarmente adatti ad ospitare grandi colonie.</p> <p>Detto ciò è facilmente intuibile quanto sia difficile fornire delle indicazioni generali valide per tutte le tipologie di edifici e per tutte le specie potenzialmente presenti; comunque di seguito si elencano dei principi sempre validi che dovrebbero essere adottati in qualsiasi tipo di ristrutturazione.</p> <p>Uno dei principali accorgimenti è senza dubbio la scelta del periodo dei lavori. La prima cosa da fare è accertarsi, con la verifica sul posto di uno specialista, se l'edificio in questione costituisce un sito di ibernazione o riproduzione. A seconda della funzione dell'edificio i lavori andranno programmati in modo tale da evitare la presenza di Chiroterri nei suddetti periodi: in particolare, se l'edificio risulta occupato da individui in ibernazione, sarà necessario evitare i lavori dal mese di novembre fino ad aprile; nel caso in cui la struttura costituisca un sito di riproduzione sarà invece opportuno non apportare modifiche tra il mese di aprile e quello di ottobre.</p> <p>Nel caso in cui sottotetti e soffitte siano abitati dai Chiroterri è necessario suddividere lo spazio disponibile in modo da creare dei volumi separati. Se il locale è sufficientemente alto può essere suddiviso in senso orizzontale in modo da creare sopra il solaio un volume separato raggiungibile dai Chiroterri, se invece l'altezza è limitata, è preferibile praticare una suddivisione verticale creando uno spazio abitabile e uno riservato ai Chiroterri.</p> <p>Dovendo operare sui tetti, raccomandiamo di non cementare mai del tutto gli elementi di copertura come tegole e coppi; le fessure poste al di sotto di essi costituiscono per numerose specie degli ottimi siti di rifugio, oltre che importanti vie di accesso per le parti interne del sottotetto.</p> <p>Se invece la chiusura degli accessi serve a precludere l'ingresso ad altri animali, soprattutto piccioni, consigliamo di non chiuderli ma di ridurne le dimensioni e oscurare i locali.</p> <p>Comunque prima di iniziare i lavori su un edificio è consigliabile individuare gli accessi utilizzati dai Chiroterri; conservare i passaggi originari è sempre preferibile che allestirne di alternativi, e se non strettamente necessario, è opportuno mantenere le dimensioni esistenti.</p> <p>Le specie utilizzatrici di grandi spazi adoperano come sostegni soprattutto i soffitti, prediligono quindi superfici ruvide come volte in pietra, mattone e legno grezzo: consigliamo pertanto di escludere intonaci lisci. Se ciò non è possibile, andranno collocati listelli o pannelli realizzati in materiale ruvido.</p> <p>In caso di trattamenti del legno è fondamentale utilizzare sostanze atossiche per i mammiferi e che perdurano nell'ambiente per periodi molto brevi. Permetrina, Cipermetrina e altre sostanze di sintesi a base di piretroidi, sebbene siano consigliate frequentemente, hanno da poco dimostrato una certa tossicità nei confronti dei mammiferi; raccomandiamo invece trattamenti con Sali di Boro (Borace).</p>
---	---

	Infine, per favorire la presenza dei Chiroteri intorno all'edificio, sarà utile installare bat box, rifugi artificiali per pipistrelli, che comunque non possono di per se costituire un'alternativa sempre valida per tutte le specie di pipistrelli.
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Numero di interventi edilizi a cui vengono applicate le misure
<b>Finalità dell'azione</b>	Tutela dei siti di utilizzati dei chiroteri
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Conservazione o incremento delle popolazioni di chiroteri che utilizzano i siti
<b>Interessi economici coinvolti</b>	Proprietari degli edifici – Progettisti – Imprese edili
<b>Soggetti competenti</b>	Ente gestore - Comuni
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	Dall'approvazione delle misure di conservazione
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Nome del SIC/ZPS	IT5330017	
	Nome del SIC/ZPS	Gola del Fiastrone	
<b>Azione 76.</b>	Titolo dell'azione	Tutela della trota mediterranea	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	E' fatto divieto assoluto di ripopolamento dell'ittiofauna in tutti i corsi d'acqua del SIC: le uniche immissioni ammesse sono quelle previste all'interno degli eventuali programmi di recupero della qualità genetica delle popolazioni di trota fario mediterranea.
--	--

<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
--	---------------

<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Grado di ibridazione delle popolazioni di trota mediterranea
<b>Finalità dell'azione</b>	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Stabilizzazione e miglioramento dello status genetico della popolazione di trota mediterranea presente
<b>Interessi economici coinvolti</b>	
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori – Regione Marche - Province
<b>Priorità dell'azione</b>	Altissima
<b>Tempi e stima dei costi</b>	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	

<b>Scheda azione</b>	Codice del SIC/ZPS	<b>IT5330017</b>	
	Nome del SIC/ZPS	<b>Gola del Fiastrone</b>	
<b>Azione 77.</b>	Titolo dell'azione	<b>Progetto di recupero della trota mediterranea</b>	
	<input type="checkbox"/> Azione ordinaria	<input type="checkbox"/> Azione generale	<input type="checkbox"/> Azione materiale
	<input type="checkbox"/> Azione straordinaria	<input type="checkbox"/> Azione localizzata	<input type="checkbox"/> Azione immateriale

<b>Tipo azione</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione e di informazione (PD)
--------------------	--

<b>Risorse coinvolte</b>	Habitat	Specie

<b>Descrizione dell'azione e programma operativo</b>	<p>Sulla base delle indicazioni contenute nei rapporti per il LIFE+ TROTA LIFE12NATIT0000940 "Deliverable A2 - A3 Life+ TROTA Practical recommendation on the fittest approach to perform the captive breeding and restocking action on macrostigma trout – Part 1-2-3" dovrà essere predisposto un progetto di recupero pluriennale della trota mediterranea attraverso pratiche di supportive breeding e di gestione adattativa delle popolazioni. Le linee guida per la predisposizione del progetto di recupero dovranno essere le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione degli obiettivi da raggiungere in termini di incremento percentuale del livello di purezza genetica delle popolazioni;</li> <li>• Stima dei quantitativi degli individui da produrre per il raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>• Predisposizione di un piano pluriennale delle semine contenente la stima incrementale delle produzioni previste per il raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>• Utilizzo di riproduttori selvatici autoctoni provenienti dal medesimo bacino;</li> <li>• Selezione dei riproduttori mediante analisi genetiche utilizzando marcatori nucleari e mitocondriali;</li> <li>• Individuazione delle modalità di fecondazione artificiale e delle tecniche di allevamento degli stadi giovanili più idonee per il raggiungimento degli obiettivi (es. impianto ittiogenico di Cantiano; realizzazione di un incubatoio di valle);</li> <li>• Individuazione delle modalità di gestione delle popolazioni più idonee per il raggiungimento degli obiettivi</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio periodico dell'intensità del prelievo, dell'abbondanza, della struttura e della condizione delle popolazioni; verifica delle frequenze di introgressione;</li> <li>• Realizzazione di un programma di gestione adattativa delle popolazioni mediante monitoraggi periodici dei risultati raggiunti. La gestione adattativa è definibile come un processo di acquisizione sistematica e successiva applicazione di informazioni affidabili al fine di migliorare l'efficacia della gestione nel tempo. Nel paradigma della gestione adattativa, il monitoraggio costituisce il momento di verifica affinché il raggiungimento degli obiettivi (definiti all'inizio del processo) sia misurato periodicamente, in modo tale da poter intervenire nei programmi di conservazione con aggiustamenti mirati. È un processo iterativo nel quale le azioni di gestione sono accuratamente pianificate, applicate e verificate ad intervalli prestabiliti; se, e solo se, i risultati di verifica che emergono dalle azioni di monitoraggio sono congruenti e compatibili con i risultati attesi la gestione procede nel suo corso.</li> </ul>
<b>Localizzazione ed eventuale stralcio cartografico</b>	Tutto il sito
<b>Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'azione nel Piano di gestione</b>	Non è stato redatto il Piano di gestione
<b>Indicatori di stato</b>	Stato di conservazione della popolazione di trota mediterranea nel sito
<b>Finalità dell'azione</b>	
<b>Descrizione dei risultati attesi</b>	Miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di trota mediterranea nel sito
<b>Interessi economici coinvolti</b>	
<b>Soggetti competenti</b>	Enti gestori – Regione Marche - Province
<b>Priorità dell'azione</b>	Alta
<b>Tempi e stima dei costi</b>	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Riferimenti e allegati tecnici</b>	